



ALLEGATO 3A - Scheda progetto

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo:

www.arciserviziocivile.it/reggioemilia

www.arciserviziocivile.it/viterbo

www.arciserviziocivile.it/pisa

www.arciserviziocivile.it/grosseto

www.arciserviziocivile.it/caserta

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Modelli di sviluppo sostenibile per l'inclusione sociale e la tutela ambientale 2025

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Territorio. Il progetto si realizza a Bibbiano e Baiso (RE) in Emilia-Romagna, ad Acquapendente e Barbarano Romano (VT) in Lazio, a Pisa, Vecchiano e San Giuliano Terme (PI) e Grosseto in Toscana, ad Arienzo, Mondragone e Santa Maria a Vico (CE) in Campania.

Contesto. L'Emilia-Romagna è segnata da fenomeni che hanno sia caratterizzato in positivo il suo sviluppo, sia determinato un indebolimento della sua biodiversità; le alluvioni del 2023 e 2024 la rendono una delle regioni più colpite da eventi meteorologici estremi. Bibbiano e Baiso, pur conservando legami con l'economia e la cultura contadina, si configurano come zone a forte caratterizzazione industriale per la vicinanza alla realtà metropolitana di Reggio Emilia e ai contesti industriali modenese.

Gli eventi climatici estremi ormai sempre più frequenti e che stanno mettendo a rischio il territorio così come lo conosciamo si riscontrano anche in Lazio dove trombe d'aria, alluvioni, lunghi periodi di siccità e picchi di caldo fanno scattare allerte meteo con sempre maggiore frequenza. Il Parco Marturanum e la Riserva Monte Rufeno sono costantemente impegnati nella salvaguardia e nella protezione di territori ricchi di una importante biodiversità.

L'area delle province di Grosseto e Pisa in cui si realizza il progetto comprende aree costiere, colline, zone agricole, borghi antichi e diffuse emergenze storico-artistiche che rendono questa zona unica e interessante per iniziative di sostenibilità. La sfida principale consiste nel bilanciare il crescente sviluppo

economico e turistico con la necessità di preservare le risorse naturali, artistiche e culturali e favorire il mantenimento e il miglioramento della qualità della vita dei residenti.

Quando negli anni 2000 fu utilizzata per la prima volta l'espressione "Terra dei Fuochi", l'opinione pubblica iniziò ad aprire gli occhi sulla tremenda situazione cui si sarebbe andati incontro se, tra Napoli e Caserta, non fosse iniziato un percorso virtuoso di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. I Comuni di Arienzo, Santa Maria a Vico e Mondragone sono territori fortemente colpiti dal rischio incendio e idrogeologico, dal degrado ambientale e dall'emergenza rifiuti.

Bisogni/aspetti da innovare. L'intervento, pur focalizzarsi sui bisogni peculiari delle zone coinvolte, distinte tra loro per una serie di caratteristiche fisiche, antropiche, geografiche e faunistiche, si incentra sulla necessità di **salvaguardare, tutelare e promuovere il territorio e i beni ambientali promuovendo modelli di sviluppo e crescita sostenibile tra la popolazione e le Istituzioni.**

Bibbiano e Baiso rilevano la necessità di favorire dinamiche di consapevolezza sulle tematiche ambientali e di rigenerazione urbana mediante risposte adeguate alle esigenze di mobilità, qualità della vita, qualità ecologica e uso efficiente delle risorse in una prospettiva di sviluppo sostenibile locale.

La necessità di una continua educazione sulle tematiche ambientali, il rafforzamento della protezione della flora e della fauna e della manutenzione volta alla tutela e alla preservazione dei beni ambientali sono i bisogni sui quali si concentra l'intervento nel Parco Marturanum e nella Riserva Monte Rufeno.

Per le sedi toscane impegnate nel progetto, così come per quelle campane, si ravvisa la necessità di accrescere e stimolare la coscienza ecologica sia di cittadini e turisti, sia di istituzioni e operatori economici per incentivare la diffusione di modelli di crescita sostenibile. Altri due bisogni centrali dell'intervento sono la protezione e lo sviluppo del territorio naturale e antropico e l'accrescimento della consapevolezza in relazione alla gestione dei rifiuti.

Indicatori

Bisogno: salvaguardare, tutelare e promuovere il territorio e i beni ambientali promuovendo modelli di sviluppo e crescita sostenibile tra la popolazione e le Istituzioni	
Indicatori	Ex Ante
Emilia-Romagna	
n. attività didattiche/ formative con le scuole	130 Bibbiano 23 Baiso
n. iniziative rivolte a famiglie e cittadini	13 Bibbiano 30 Baiso
Lazio	
n. monitoraggi ambientali di flora e di fauna	13/anno Marturanum 115 giorni/anno Monte Rufeno
n. visite ai musei	2.900/anno Marturanum 3.500/anno Monte Rufeno
n. attività didattiche/ formative con le scuole	3/anno Marturanum 3/anno Monte Rufeno
n. incontri ed eventi informativi	6/anno Marturanum 10/anno Monte Rufeno
n. utenti degli sportelli informativi	100/anno Marturanum
Toscana	
n. iniziative di sensibilizzazione realizzate	3
n. persone raggiunte durante le iniziative	250
n. progetti e iniziative concreti attivati	3
n. attori coinvolti	120
n interventi diretti di protezione ambientale e riqualificazione urbana	6
n interventi di recupero e tutela della flora e della fauna periurbana e della flora nelle aree verdi urbane	30
n. escursioni urbane, escursioni di mobilità pedonale, escursioni nel verde	8
n. associazioni coinvolte	8
n. assemblee partecipate per lo sviluppo energetico del territorio	0
Campania	
n. partecipanti a incontri di sensibilizzazione nelle scuole	446
n. partecipanti ad incontri sulle energie alternative	357

n. opuscoli informativi sulla raccolta differenziata distribuiti	3000
n. partecipanti agli incontri pubblici	361
% raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio	65%
n. richieste presso Sportello Informativo Ambiente e sviluppo sostenibile	247
n. utenti soddisfatti	121

3.2) Destinatari del progetto (*)

<p>In relazione al contesto, il progetto si rivolge alla popolazione dei territori coinvolti e quelli limitrofi, con un impatto specifico su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - famiglie e cittadini coinvolti nelle iniziative del CEAS, oltre 700 persone a Bibbiano e circa 200 a Baiso - a Bibbiano circa 1.300 studenti delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I grado a Bibbiano, a Baiso circa 370 <p>in Emilia-Romagna;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i 12.000 visitatori annui del Parco Marturanum - i 1.004 abitanti di Barbarano Romano - 200 alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado dei due comuni - i 9.000 frequentatori annui della Riserva Monte Rufeno - i 5.308 abitanti di Acquapendente <p>in Lazio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 800 studenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolti in laboratori - 30 docenti - 100 amministratori e personale degli enti pubblici - 300 volontari tra i 18 e i 30 anni - 500 tra referenti e membri di associazioni - 200 rappresentanti di aziende - 150 turisti intercettati durante le iniziative <p>a Grosseto, in Toscana;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25 partecipanti alle attività di cura del territorio - 1250 alunni coinvolti nei percorsi educativi - 200 adulti che partecipano ai corsi di formazione - 150 giovani che partecipano ad attività socializzanti - 200 cittadini che partecipano a visite ed escursioni - 10 associazioni <p>a Pisa, in Toscana;</p> <ul style="list-style-type: none"> - 200 adulti residenti ad Arienzo, 500 di Santa Maria a Vico e 800 di Mondragone; - 150 giovani studenti del Comune di Arienzo, 500 di Santa Maria a Vico, 1000 di Mondragone <p>in Campania.</p>
--

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

<p>Tipologia. Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto ai Comuni, nella realizzazione dei piani avviati o in fase di avvio per promuovere l'adozione di politiche e azioni integrate di adattamento mirate alla salvaguardia e tutela dei beni ambientali, alla promozione di modelli di sviluppo sostenibile, azioni finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici che consentano di ridurre le emissioni di gas serra e aumentare l'equilibrio sociale, ambientale ed economico del territorio; - sostegno alle green policies/practices al fine di ridurre l'impatto sull'ecosistema e implementare una strategia orientata alla sostenibilità ambientale, promuovendo l'economia circolare, il risparmio energetico e riducendo gli impatti connessi alla produzione dei rifiuti; - tutela, preservazione dei beni ambientali, prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento;

- promozione di modelli di sviluppo sostenibile urbano, come previsto dalla tipologia 1 *Promozione dello sviluppo sostenibile* della programmazione del Servizio Civile Ambientale.

Obiettivo. L'obiettivo specifico al quale mira il progetto è di **accrescere, presso cittadini, istituzioni e privati, la consapevolezza in merito alla tutela e al rispetto del patrimonio ambientale valorizzando le pratiche virtuose e migliorando la qualità dello spazio urbano per affrontare le sfide ambientali.** Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "SCA - Salvaguardiamo il pianeta: **educazione e azioni per la sostenibilità**", che si sviluppa nell'ambito di azione M *Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo*. L'intervento si caratterizza per il forte collegamento con diversi obiettivi strategici internazionali, europei, nazionali e regionali, facendosi quindi portatore di un valore aggiunto per i territori coinvolti. In quest'ottica, il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (4), *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (11) e *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico* (13). Le azioni attivate, i percorsi educativi e le attività di cittadinanza consapevole consentiranno infatti sia di valorizzare e promuovere la fruizione del territorio naturale e urbano, sia di sensibilizzare la cittadinanza, in particolare quella giovanile, alle tematiche della sostenibilità. Il progetto cercherà di rispondere con azioni concrete alle criticità individuate per promuovere politiche più incisive, grazie anche all'organizzazione di occasioni di partecipazione per i cittadini. Tali momenti saranno rivolti in particolare ai giovani: il loro crescente interesse per i temi della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità deve essere incentivato affinché possano diventare promotori di azioni quotidiane per ridurre l'impatto sull'ambiente, in ottica di cittadinanza attiva. Se da un lato, dunque, i giovani rappresentano la parte di popolazione più attenta a questi temi, dall'altro si rileva sul territorio la necessità di investire maggiormente sul loro coinvolgimento, al fine di renderli dei veri e propri "divulgatori della sostenibilità".

Ogni ente contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando le azioni previste dal progetto sulla base delle proprie peculiarità:

- i Comuni di Bibbiano e Baiso portano al progetto la loro competenza nella organizzazione e gestione dei CEAS, in particolare servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi e di documentazione e assistenza didattica;
- il Comune di Acquapendente e il Parco Marturanum contribuiscono salvaguardando e valorizzando il patrimonio della Riserva Monte Rufeno e del Parco Marturanum, nonché promuovendo momenti formativi e informativi verso la popolazione e le scuole;
- il Circolo Festambiente di Grosseto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando iniziative sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata, la mitigazione della contaminazione degli ecosistemi marini e terrestri, la tutela dell'ecosistema e gli stili di vita sostenibili. Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme e Gruppo Urtura Toscana partecipano con azioni di cura e riqualificazione di spazi urbani e peri-urbani, recupero di fauna selvatica, controllo dello stato di salute della flora nelle aree verdi urbane, promozione della partecipazione della cittadinanza nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso;
- il Comune di Arienzo, Santa Maria a Vico e Mondragone contribuiscono realizzando incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e rischio idrogeologico e percorsi di conoscenza delle energie alternative sia pubblici sia nelle scuole; informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata verso adulti e studenti, nonché, ad Arienzo e Santa Maria a Vico, gestione Sportello Informativo Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogno: salvaguardare, tutelare e promuovere il territorio e i beni ambientali promuovendo modelli di sviluppo e crescita sostenibile tra la popolazione e le Istituzioni		
Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Emilia-Romagna		
n. attività didattiche/ formative con le scuole	130 Bibbiano 23 Baiso	152 Bibbiano 30 Baiso

n. iniziative rivolte a famiglie e cittadini	13 Bibbiano 30 Baiso	28 Bibbiano 35 Baiso
Lazio		
n. monitoraggi ambientali di flora e di fauna	13/anno Marturanum	15/anno Marturanum
	115 giorni/anno Monte Rufeno	130 giorni/anno Monte Rufeno
n. visite ai musei	2.900/anno Marturanum	3.000/anno Marturanum
	3.500/anno Monte Rufeno	3.700/anno Monte Rufeno
n. attività didattiche/ formative con le scuole	3/anno Marturanum	5/anno Marturanum
	3/anno Monte Rufeno	5/anno Monte Rufeno
n. incontri ed eventi informativi	6/anno Marturanum	8/anno Marturanum
	10/anno Monte Rufeno	12/anno Monte Rufeno
n. utenti degli sportelli informativi	100/anno Marturanum	200/anno Marturanum
Toscana		
n. iniziative di sensibilizzazione realizzate	3	6
n. persone raggiunte durante le iniziative	250	500
n. progetti e iniziative attivati	3	6
n. attori coinvolti	120	260
n interventi diretti di protezione ambientale e riqualificazione urbana	6	10
n interventi di recupero e tutela della flora e della fauna periurbana e della flora nelle aree verdi urbane	30	50
n. escursioni urbane, escursioni di mobilità pedonale, escursioni nel verde	8	10
n. associazioni coinvolte	8	12
n. assemblee partecipate per lo sviluppo energetico del territorio	0	6
Campania		
n. partecipanti a incontri di sensibilizzazione nelle scuole	446	550
n. partecipanti ad incontri sulle energie alternative	357	550
n. opuscoli informativi sulla raccolta differenziata distribuiti	3000	6000
n. partecipanti agli incontri pubblici	361	750
% raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio	65%	85%
n. richieste presso Sportello Informativo Ambiente e sviluppo sostenibile	247	300
n. utenti soddisfatti	121	250

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione **Legambiente Nazionale Aps**, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*
(*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (*)

Al fine di raggiungere l'obiettivo di **accrescere, presso cittadini, istituzioni e privati, la consapevolezza in merito alla tutela e al rispetto del patrimonio ambientale valorizzando le pratiche virtuose e migliorando la qualità dello spazio urbano per affrontare le sfide ambientali**, il progetto prevede la realizzazione di diverse azioni incentrate sulla promozione dello sviluppo sostenibile, descritte di seguito per regione e per ente.

Emilia-Romagna

Sedi: Comune di Bibbiano - Centro polifunzionale ex sede AGAC e Comune di Baiso - Casa comunale

Azione 1: EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il CEAS Intercomunale Rete Reggiana agisce in una dimensione intercomunale, erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi e di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche dei propri territori. Le iniziative di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale cercano di integrare in un disegno comune gli aspetti globali e locali di cittadinanza attiva, pace, democrazia, diritti umani, sviluppo equo e solidale, tutela della salute, pari opportunità, cultura, protezione dell'ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali. Il centro, inoltre, punta ad avviare percorsi di formazione e aggiornamento, svolgere attività di ricerca e sperimentazione, realizzare pubblicazioni e altri materiali divulgativi, organizzare momenti di scambio e convegni, garantire una corretta informazione dei cittadini sui temi della sostenibilità ambientale, della biodiversità e della gestione delle risorse naturali. Un impegno speciale è riservato allo sviluppo di iniziative e progetti di promozione e valorizzazione delle emergenze ambientali (parchi, riserve, siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale, aree di riequilibrio ecologico, percorsi natura, ecc.) ma anche storiche, architettoniche, museali ed economiche dei comuni associati.

Attività 1.1: Definizione e organizzazione materiali. L'attività prevede la strutturazione di materiali utili alla diffusione delle buone pratiche sulle tematiche ambientali.

Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole. Progettazione, organizzazione e realizzazione di laboratori per bambini e ragazzi presso le scuole primarie e secondarie di I grado del territorio. Servizio di consulenza per gli insegnanti per la realizzazione delle unità didattiche in classe e il materiale di supporto disponibile (testi, videocassette, cd-rom, diapositive, ecc.).

Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi. Progettazione, organizzazione e realizzazione di incontri pubblici rivolti a giovani e adulti finalizzati alla diffusione delle buone pratiche sulle tematiche ambientali quali riuso, riciclo, risparmio energetico, riduzione degli sprechi alimentari, etc.

Lazio

Sedi: Comune di Acquapendente – Riserva naturale Monte Rufeno e Parco Marturanum – Sede legale

Azione 1: AUMENTO DELLA CONOSCENZA DEL PARCO DA PARTE DELLA COMUNITÀ RESIDENTE E DEI TURISTI

Attività 1.1: Apertura dei musei/punto turistici. Presso il Parco Naturale Regionale Marturanum prevede la gestione del museo locale e del punto informativo (presidio durante gli orari di apertura, cura e conduzione del locale per l'accoglienza dei visitatori, offerta di indicazioni per le visite guidate sia per adulti che per bambini, distribuzione di materiale informativo anche relativo alle altre aree protette).

Presso la Riserva Naturale Monte Rufeno prevede la partecipazione attiva alla gestione dell'Ecomuseo Alta Tuscia del Paglia presso i vari punti informativi (presidio durante gli orari di apertura, cura e conduzione del locale per l'accoglienza dei visitatori, offerta di indicazioni per le visite guidate sia per

adulti che per bambini, distribuzione di materiale pubblicitario anche relativo alle altre aree protette). Inoltre si provvederà per l'apertura del punto informativo Centro d'Interpretazione dell'Ecomuseo Alta Tuscia del Paglia.

Attività 1.2: Monitoraggi faunistici e vegetali. Per una migliore conoscenza della vita dei due spazi, oltre che del territorio circostante, è necessario conoscere quantità e tipo di fauna e vegetazione presenti. Sapere, ad esempio, se il numero degli animali è troppo elevato o troppo ridotto è fondamentale per mantenere l'equilibrio della vita nella area in esame e per tenere sotto controllo eventuali anomalie (si pensi ad esempio alla gestione di specie critiche come il cinghiale). Analogamente, la conoscenza dello stato di salute della vegetazione e più in generale degli habitat è fondamentale per valutare le condizioni dell'ecosistema di riferimento e della fauna che lo popola (ad esempio, se sparissero le zone paludose scomparirebbero di conseguenza gli uccelli acquatici che vivono solo in quel tipo di habitat).

Per quanto scritto, si prevede di eseguire dei monitoraggi (ovvero i censimenti di animali e piante per valutarne stato di salute ed entità) all'interno del Parco e della Riserva; tali monitoraggi, per alcune specie, saranno svolti insieme con le altre Aree Naturali Protette della provincia.

A titolo di esempio, dal 2006 vengono condotti, in collaborazione tra le aree protette Marturanum e Monte Rufeno (Acquapendente), i monitoraggi dell'avifauna acquatica svernante e nidificante lungo il fiume Paglia, nell'ambito del progetto internazionale International Waterfowl Census coordinato in Italia da Ispra. Analogamente, viene condotto in collaborazione anche il monitoraggio nazionale del lupo.

Azione 2: AUMENTO DI ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTE A TUTTE LE FASCE DI ETÀ

Attività 2.1: Educazione e formazione ambientale. Per sviluppare una coscienza ecologica che sia solida e strutturata è di fondamentale importanza che l'educazione ambientale sia impartita in giovane età, di modo che sin da piccoli si abbia consapevolezza dell'ambiente in cui viviamo e del ruolo che ciascuno di noi riveste al suo interno. In questo modo le nuove generazioni potranno disporre di maggiori strumenti non solo per rispettare il nostro ecosistema ma anche per influenzare le azioni degli adulti verso la scelta di comportamenti improntati a una maggiore sostenibilità ambientale. Per questo motivo il Parco proporrà e svilupperà dei corsi di formazione ambientale nelle scuole del territorio, soprattutto elementari e medie inferiori. I bambini saranno avvicinati al tema ambientale attraverso laboratori che potranno essere svolti sia in classe che all'aperto. I laboratori saranno di tipo esperienziale, consentendo ai giovani partecipanti di apprendere agendo oltre che ascoltando. Presso la Riserva Naturale Monte Rufeno l'attività sarà realizzata con la collaborazione dell'Associazione Nuova Pegasus.

Attività 2.2: Realizzazione di eventi e incontri informativi. Si pianificheranno e realizzeranno eventi/incontri/iniziative/dibattiti sulle tematiche legate ai cambiamenti climatici, con una particolare attenzione alle cause e alle possibili soluzioni, sia adottabili a livello personale che locale come pressione verso gli organismi decisionali. Sarà potenziato l'impatto dei canali social con pagine dedicate ad argomenti in merito ai cambiamenti climatici.

Attività 2.3: Supporto allo sportello "Ecopoint". Per favorire la tanto necessaria transizione energetica, dal 2019 il Parco ha attivato lo sportello "Ecopoint", un punto informativo che fornisce a residenti e visitatori del Parco informazioni sui temi del progetto "Parco a emissioni zero", che ha come obiettivo la promozione di azioni locali di contrasto alla crisi climatica. Qui vengono forniti spunti e informazioni su aspetti tecnici operativi, sui bandi attivi e su come ridurre le emissioni cambiando stile di vita. Lo sportello risponde su fonti rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, azioni per il clima, mobilità elettrica e agricoltura biologica. Si andranno ad ampliare giorni e orari di apertura dell'Ecopoint così da poter raggiungere un numero sempre maggiore di utenti. Per questa attività, che si svolge unicamente presso la sede del Parco Naturale Marturanum, si beneficerà della collaborazione del comune di Barbarano Romano che promuoverà l'Ecopoint e le sue attività presso i residenti e la rete dei comuni della provincia.

Toscana

Sede: Circolo Festambiente Grosseto

Azione 1: INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI RIFIUTI E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, LA MITIGAZIONE DELLA CONTAMINAZIONE DEGLI ECOSISTEMI MARINI E TERRESTRI E LA TUTELA DELL'ECOSISTEMA

Attività 1.1: Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna internazionale per la pulizia degli ambienti marini e costieri e il monitoraggio dei rifiuti spiaggiati. Per la realizzazione della campagna in oggetto, viene predisposta una squadra di coordinamento e una segreteria organizzativa che seguono l'organizzazione e la promozione della campagna rivolta a tutte le associazioni dei Paesi del Mediterraneo. La campagna, Spiagge Pulite/Clean up the Med, prevede un impegno organizzativo che copre tutto l'arco di un anno sia per la fase di preparazione, che in seguito per mantenere i contatti, ricevere i feedback dai partecipanti e analizzare i risultati ottenuti tramite questionario che viene inviato a tutti i partecipanti. I partecipanti vengono contattati per mail, telefonicamente dalla segreteria organizzativa. La promozione prevede inoltre la realizzazione di materiale informativo con testi in lingua inglese e francese e la pubblicazione di informazioni sui siti web e sui profili social dell'associazione. Tali contenuti vengono mantenuti e aggiornati durante tutto l'anno.

Oltre al coordinamento di tutte le iniziative realizzato a livello di Bacino del Mediterraneo, la campagna prevede che alcune attività di pulizia della spiaggia e di monitoraggio dei rifiuti vengano organizzate anche sul territorio della provincia di Grosseto. Ciò consiste nell'organizzazione logistica degli eventi *Clean up the Med* locali che vengono svolti con il coinvolgimento di alcuni istituti scolastici, cittadini e associazioni di volontariato locali, il gestore dei rifiuti. I siti prescelti saranno alcune località costiere (Marina di Alberese nel Parco della Maremma, la Feniglia nel comune di Orbetello, Castiglione della Pescaia, in collaborazione con il Comune). Verranno distribuiti kit di pulizia ad ogni partecipante contenenti sacchi, guanti, pettorine, allestito uno o vari punti di raccolta e conferimento dei sacchi. Verranno poi quantificati i rifiuti raccolti.

Questa attività sarà funzionale a stimolare la coscienza ecologica attraverso il coinvolgimento attivo di alcune fasce della popolazione, cittadini, scuole, amministrazioni pubbliche e aziende locali.

Il Comune di Castiglione della Pescaia collaborerà attivamente alla realizzazione di questa attività.

Attività 1.2 – Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna di dedicata ai rifiuti, alla raccolta differenziata e alla pulizia degli ambienti comuni. Per la realizzazione della campagna Puliamo il Mondo viene predisposto un team di coordinamento e una segreteria organizzativa che seguono l'organizzazione e la promozione della campagna rivolta ai comuni e alle scuole italiane.

La campagna ha luogo in autunno e prevede un impegno dal punto di vista organizzativo per contattare i comuni e organizzare tre appuntamenti di pulizia degli ambienti urbani, parchi cittadini, quartieri, aree di comune utilizzo in provincia di Grosseto. Verranno organizzate attività con la partecipazione delle scuole che verranno coinvolte con una partecipazione attiva di impegno civico nella pulizia degli spazi pubblici prescelti. Verranno distribuiti kit di pulizia ad ogni partecipante contenenti sacchi, guanti, pettorine e quantificati i sacchi di rifiuti raccolti. L'iniziativa è un momento di educazione ambientale dove gli educatori hanno modo di coinvolgere scuole e insegnanti in lezioni sul campo sui rifiuti e la raccolta differenziata.

Questa azione sarà funzionale a stimolare la coscienza ecologica attraverso il coinvolgimento attivo di alcune fasce della popolazione, scuole, amministrazioni pubbliche e a diffondere il concetto di sostenibilità ambientale attraverso l'educazione e la formazione ambientale.

Una delle aree dove si svolge questa campagna è rappresentata dagli ambienti fluviali e dalle foci dei fiumi, che, grazie alla collaborazione con l'associazione Terramare è possibile ripulire e monitorare chiamando a raccolta la società civile, gli amanti del kayak e i canoisti.

Con l'aiuto dell'associazione Terramare gli operatori volontari apprenderanno l'importanza dell'ambiente fluviale, fondamentale ecosistema per mantenere l'equilibrio ecologico circostante, e che cosa sono i Contratti di fiume.

Attività 1.3 – Organizzazione e realizzazione di n. 2 iniziative di educazione ambientale e di citizen science sul tema delle plastiche e microplastiche e la perdita di biodiversità. Verranno contattate le scuole per la realizzazione di un percorso sulle plastiche, microplastiche e la perdita della biodiversità. Saranno realizzati percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Saranno privilegiate le scuole appartenenti alla provincia di Grosseto, coinvolgendo circa 50 alunni per iniziativa.

Gli educatori di Legambiente Festambiente APS seguiranno la realizzazione dei contenuti di educazione ambientale sull'emergenza dovuta alla presenza delle plastiche e delle metodologie di *beach litter monitoring* (metodologia Ispra) da utilizzare per approfondire la tematica.

Verranno organizzati n.3 appuntamenti nelle classi di Grosseto (scuola primaria e secondaria) dove saranno affrontati i problemi relativi alle plastiche, al loro collegamento con la catena alimentare e il danno alla biodiversità marina e terrestre, la fonte dei rifiuti.

Questa azione contribuirà a diffondere il concetto di stili di vita sostenibili e a aumentare la consapevolezza dei giovani sull'importanza delle questioni e a stimolare la partecipazione attiva.

Attività 1.4 – Organizzazione di n. 1 evento di piantumazione di specie vegetali autoctone. Le foreste svolgono un ruolo chiave negli sforzi dell'Europa per il ripristino della natura e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Legambiente organizza dal 2008 la Festa dell'Albero, che rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la comunità sull'importanza delle specie vegetali e i servizi ecosistemici ad esse connesse, tra i quali la conservazione del paesaggio e della biodiversità oltre che di assorbimento di carbonio atmosferico.

L'iniziativa è un momento di educazione ambientale dove gli educatori di Legambiente Festambiente APS avranno modo di coinvolgere scuole e insegnanti in attività sul campo sulla biologia delle piante e i processi biochimici che intercorrono tra queste e l'ambiente circostante. Considerato che, nell'ambito del Green Deal europeo, la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 si impegna a piantare almeno 3 miliardi di alberi aggiuntivi nell'UE entro il 2030, nel pieno rispetto dei principi ecologici, questo evento risulta molto attuale. Esso contribuirà agli obiettivi del progetto di stimolare la coscienza ecologica attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione, delle scuole e delle amministrazioni pubbliche.

La Festa dell'Albero prevede un impegno organizzativo di due/tre mesi per la fase di preparazione, i contatti con le scuole e l'attività di coordinamento e la comunicazione.

Un gruppo di coordinamento e una segreteria organizzativa seguono la pianificazione delle azioni di piantumazione, l'ufficio stampa si occupa della pubblicazione di informazioni sui siti web e sui profili social dell'associazione.

Attività 1.5 – Organizzazione di attività relative al progetto PARCCE Commissione Europea-Erasmus+. Il progetto affronta il cambiamento climatico attraverso un'istruzione di qualità coinvolgendo 9 partner del bacino Mediterraneo. L'istruzione è uno strumento fondamentale per promuovere l'azione sul cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di competenze chiave permanenti in campo ambientale e digitale per insegnanti, studenti e la comunità più ampia. Il progetto prevede diverse attività:

- Una ricerca a cura di ogni partner che ha come risultato un inventario di materiali didattici già esistenti nei vari paesi sul tema dell'educazione ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile.
- Elaborazione dei contenuti del TEM (Materiale educativo tradizionale)
- Trasformazione del TEM in IEM (Materiale educativo innovativo) attraverso l'elaborazione dei contenuti innovativi/esperienze di realtà aumentata, APP gaming, attività all'aperto.
- Sperimentazione dei TEM e IEM con alcune scuole del territorio

Azione 2: PROMOZIONE DI STILI DI VITA SOSTENIBILI, COMPORTAMENTI ECOLOGICI E DELL'IMPORTANZA PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE TERRESTRE E L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI

Attività 2.1: Realizzazione di una manifestazione sull'economia circolare e gli stili di vita ecosostenibili. Nel mese di agosto, verrà organizzata e realizzata una manifestazione della durata di 5 giorni, Festambiente, dedicata all'ambiente e alla sostenibilità. Festambiente ospiterà un padiglione espositivo, mostre e allestimenti sul tema dell'economia circolare. Questo spazio sarà il fulcro di conferenze, seminari, workshop sul tema, presentazione di progetti pilota, buone pratiche, ed esperienze significative e replicabili.

L'obiettivo è quello di valorizzare il consumo consapevole, l'innovazione di processo e di prodotto e il grande contributo che la cosiddetta chiusura del ciclo, attraverso la diffusione dell'economia circolare, dà alla sostenibilità ambientale, all'abbattimento delle emissioni e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Il messaggio che si vuole dare al visitatore è la sostenibilità del proprio stile di vita a 360°, la manifestazione propone infatti esempi concreti per un corretto e sano stile di vita, dal mangiare sano, biologico e naturale, agli acquisti consapevoli all'attività all'aria aperta dove l'associazione Terramare partecipa con programmi e iniziative di sport all'aria aperta per bambini, ragazzi e famiglie.

Parteciperanno esponenti del mondo aziendale e politici che racconteranno nei 5 giorni sia i progetti più rilevanti e di successo che la direzione delle politiche Eu e nazionali.

L'evento sull'economia circolare e gli stili di vita sostenibili che si organizzerà nell'ambito di Festambiente, prevede un impegno organizzativo che copre circa 7 mesi l'anno sia per la fase di preparazione, che in seguito per mantenere i contatti, ricevere i feedback dai partecipanti e analizzare i risultati ottenuti.

La segreteria organizzativa effettua un lavoro di programmazione dove oltre al programma segue anche la partecipazione dei relatori, esperti ecc che vengono contattati per mail e telefonicamente al fine di organizzare la parte logistica.

Un responsabile si occupa inoltre dell'allestimento dello spazio, dell'arredo, degli espositori ecc.

L'attività di comunicazione e promozione prevede inoltre la realizzazione di materiale informativo con e la pubblicazione di informazioni e del programma sui siti web e sui profili social dell'associazione.

Attività 2.2: Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull'agroecologia e le buone pratiche agricole per tutelare la biodiversità. All'interno della manifestazione dedicata all'ambiente e alla sostenibilità, Festambiente, saranno realizzati un padiglione espositivo, mostre e allestimenti sul tema dell'agroecologia, un nuovo modo di fare agricoltura che mette al centro la salvaguardia della fertilità del suolo e della biodiversità in campo agricolo. Seminari, workshop e conferenze andranno ad approfondire i temi sopraelencati, presentando le buone pratiche e le innovazioni in ambito agricolo e al tempo stesso raccontando esperienze significative e replicabili.

L'obiettivo è quello di mettere l'agricoltore al centro, valorizzare la multifunzionalità del settore agroalimentare come motore di sviluppo economico e custode degli ecosistemi. Parteciperanno esponenti del mondo aziendale e politici che racconteranno nei 5 giorni sia i progetti più rilevanti e di successo che la direzione delle politiche Eu e nazionali.

Lo spazio e gli eventi dedicati all'agroecologia che si organizzeranno nell'ambito di Festambiente, prevedono un impegno organizzativo che copre circa 7 mesi l'anno sia per la fase di preparazione, che in seguito per mantenere i contatti, ricevere i feedback dai partecipanti e analizzare i risultati ottenuti.

La segreteria organizzativa effettua un lavoro di programmazione dove oltre al programma segue anche la partecipazione dei relatori, esperti, aziende e organizzazioni di produttori biologici e biodinamici ecc che vengono contattati per mail e telefonicamente al fine di organizzare la parte logistica ed espositiva.

Un responsabile si occupa inoltre dell'allestimento dello spazio, dell'arredo, di predisporre gli spazi per gli espositori ecc. L'attività di comunicazione e promozione prevede inoltre la realizzazione di materiale informativo con e la pubblicazione di informazioni e del programma sui siti web e sui profili social dell'associazione.

Il Circolo Legambiente Terra APS in quanto partner del progetto collaborerà all'organizzazione di questo padiglione.

Attività 2.3: Organizzazione di un workshop sull'agroecologia, le buone pratiche agricole, i prodotti biologici e la strategia Europea Farm to fork, rivolto ai produttori, ai cittadini e alle istituzioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici e il settore agricolo. Verranno organizzate iniziative divulgative dove saranno coinvolti i maggiori attori dell'agroecologia. In primis il Workshop sull'agroecologia, dove le parti interessate potranno confrontarsi e dialogare su come il settore agricolo attraverso metodi innovativi di processo e di prodotto (agricoltura biologica, packaging sostenibile, uso razionale della risorsa idrica, agricoltura di precisione ecc) possa contribuire agli obiettivi del Green deal europeo. Un tavolo di relatori tra i massimi esponenti del mondo agricolo, delle OP con i quali Legambiente interloquisce da anni per un mondo diverso, un'economia verde e sostenibile. Verranno inoltre organizzate iniziative divulgative in partenariato con associazioni, aziende/ enti pubblici. Le iniziative potranno essere momenti di formazione rivolte alla cittadinanza o a target specifici, esposizione e valorizzazione di prodotti tipici locali anche tramite eventi pubblici di promozione, conferenze ecc. L'associazione MDC partner del progetto SOSTE 2025 approfondirà le tematiche legate alla tracciabilità dei prodotti.

Attività 2.4: Organizzazione di un'iniziativa sulle buone pratiche agricole, i prodotti biologici rivolta ai produttori e ai cittadini. Si tratta dell'organizzazione della rassegna nazionale dei vini biologici che si svolgerà in 3 giornate tra giugno ed agosto attraverso l'istituzione di una giuria e di commissioni composte da esperti che assaggeranno i prodotti provenienti da tutta Italia. Verrà effettuata un'ampia promozione degli eventi sia sui social che sul web.

Una segreteria organizzativa lavorerà per contattare le aziende, e organizzare le spedizioni dei campioni e la loro catalogazione. Inoltre, un gruppo di lavoro curerà l'organizzazione logistica, la sistemazione dei campioni e la predisposizione per la valutazione (assaggio) da parte della commissione di esperti

sommelier ed enologi.

Quest'azione contribuirà a diffondere un modello di sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la promozione delle buone pratiche in campo ambientale che contribuiscono alla lotta ai cambiamenti climatici.

Attività 2.5: Organizzazione di un'iniziativa sull'agricoltura sostenibile nei parchi e aree protette d'Italia. L'organizzazione della rassegna nazionale dei vini dei parchi e delle aree protette si svolgerà in 3 giornate tra giugno ed agosto attraverso l'istituzione di una giuria (panel) e commissioni composte da esperti che assaggeranno i prodotti provenienti da tutta Italia. Il momento pubblico si svolge in occasione della manifestazione Festambiente all'interno dell'iniziativa "Parchi a Tavola", la rassegna-degustazione dei prodotti tipici e tradizionali di Parchi. Grazie a questa iniziativa attraverso un itinerario culturale di sapori e tradizioni, vengono valorizzate le specificità delle aree protette italiane.

Verrà effettuata un'ampia promozione degli eventi sia sui social che sul web.

Una segreteria organizzativa lavorerà sui contatti con le aziende, le spedizioni dei campioni e la catalogazione. L'organizzazione della rassegna verrà supportata anche dal Circolo Legambiente Terra APS che seguirà la logistica e l'organizzazione delle giornate e l'organizzazione della rassegna Parchi a Tavola nel mese di agosto. Quest'azione contribuirà a diffondere un modello di sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la promozione delle buone pratiche in campo ambientale realizzate all'interno di aree protette che contribuiscono alla lotta ai cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Attività 2.6: Organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Ambasciatori del territorio"

Da alcuni anni, Legambiente Festambiente APS, raccoglie le testimonianze di agricoltori, artigiani, produttori, che operano nel rispetto del patrimonio ambientale, sociale, culturale dei territori. Simboli di una agricoltura rispettosa delle risorse naturali, di un'agricoltura che non utilizzi sostanze chimiche inquinanti, capace di garantire una crescita economica libera ed inclusiva, la tutela della salute e la qualità di vita di tutti, offrendo una concreta opportunità di sviluppo sostenibile a tutta la comunità locale.

Nell'ambito dell'iniziativa viene realizzata una vera e propria mappa virtuale di tutte le storie che possono rappresentare per il mondo agricolo esempi da replicare.

Il modello di agricoltura a cui si tende è quello biologico attraverso cui abbattere le emissioni ma allo stesso tempo coltivare le tradizioni locali e promuovere la coesione sociale.

A tale scopo, l'associazione conferisce ogni anno un riconoscimento alle aziende, al fine di incentivare un impegno sempre maggiore da parte di tutta l'agricoltura italiana in questa direzione.

L'iniziativa impegna un gruppo di comunicazione nell'aggiornamento dei materiali web, una segreteria per la ricerca, il contatto e l'approfondimento relativo alle aziende che vengono individuate (metodi di produzione, prodotti, innovazione, elementi di sostenibilità da valorizzare). In seguito alla rispondenza di alcuni parametri alcuni produttori vengono insigniti del premio Ambasciatori del territorio. Si tratta di un vero e proprio evento organizzato nella sede di Legambiente Festambiente APS che prevede anche una conferenza e l'invito di relatori oltre che dei produttori.

Toscana

Sedi: Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme, e Gruppo Urtura Toscana

Azione 1: PROTEZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO NATURALE E ANTROPICO

Attività 1.1: Curare e riqualificare spazi urbani. Al fine di sensibilizzare la cittadinanza alla cura dell'ambiente inteso come luogo di vita per la promozione di stili di vita sani e sostenibili, sono organizzate giornate di volontariato attivo (collaborazione con Enti Locali e Consorzio di Bonifica, IIS Leonardo da Vinci-Fascetti) in cui realizzare interventi concreti di cura e riqualificazione urbana e di aree verdi periurbane in cui verrà coinvolta la cittadinanza tutta, scolaresche, famiglie e tutti quanti coloro vogliono partecipare: Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, iniziative locali.

Attività 1.2: Curare, riqualificare, proteggere aree protette peri-urbane. In collaborazione con il Parco Regionale M.S.R.M, Legambiente Pisa organizza campi di volontariato nazionali e internazionali per la cura del parco stesso e interventi manuali sulla spiaggia per ragazzi e ragazze dai 18 ai 30 anni durante i quali, per una settimana ci si troverà a contatto diretto con la natura vivendo e scoprendo quello che è l'azione concreta della cura e valorizzazione del verde. **Gruppo Urtura Toscana** realizza azioni concrete di salvaguardia di beni materiali quali il recupero di muri a secco, sentieri e ulivi in stato di

abbandono. Verranno realizzate azioni di salvaguardia di bei culturali immateriali quali canti in ottava rima, sonetti e racconti in idioma locale organizzando serate di spettacolo, promozione di libri e canti popolari legati alla vita agricola e contadina del territorio.

Attività 1.3: Recuperare la fauna selvatica in difficoltà in aree urbane e peri-urbane. Legambiente Pisa, in collaborazione con LIPU, realizza interventi di recupero di fauna non domestica e trasporto al più vicino centro con assistenza veterinaria. Questa attività non è regolata da una organizzazione di base ma verrà promossa l'attività sensibilizzando i cittadini a chiamare gli operatori disponibili al recupero della fauna in difficoltà.

Attività 1.4: Controllo dello stato di salute della flora presente nelle aree verdi urbane per una migliore qualità dell'uso da parte dei cittadini. Censimento degli alberi presenti nelle aree verdi urbane del Comune di Vecchiano con l'appoggio e il coordinamento dell'Ente parco San Rossore; Creazione schede di vita degli alberi che indichino dati identitari (età, misure ..) e lo stato di salute della pianta.

Azione 2: INFORMAZIONE E FORMAZIONE (EDUCAZIONE FORMALE, INFORMALE E NON FORMALE) SU TEMI INERENTI

Attività 2.1: Collaborare con istituti di istruzione nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi. L'attività si realizza presso Comune di Vecchiano e Legambiente Pisa in collaborazione con l'IIS Leonardo da Vinci-Fascetti e WWF Alta Toscana.

Attività 2.2: Organizzare visite ed escursioni urbane per la conoscenza della città e del contesto circostante. Comune di Vecchiano e Legambiente Pisa organizzano escursioni urbane per conoscere la città, le sue criticità ma anche tradizioni e costumi con la collaborazione di Pisamo S.p.A. e Armenia Soc. Cop. Soc. GUT, Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano organizzano "passeggiate" per promuovere la mobilità pedonale; GUT, Legambiente Pisa, Comune di San Giuliano Terme organizzano escursioni nel "verde" dei territori comunali per la conoscenza della sentieristica presente nel territorio.

Azione 3: PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI/ELLE CITTADINI/E NEI PROCESSI ISTITUZIONALI E/O ORGANIZZATI DAL BASSO: OCCASIONI DI CONFRONTO, DECISIONE, CAMBIAMENTO

Attività 3.1: Organizzare momenti di confronto pubblico su temi inerenti alla qualità della vita nel territorio. Legambiente Pisa e Comune di Vecchiano organizzano momenti di confronto pubblico a tema città/qualità della vita e di elaborazione di proposte da presentare a Enti e Istituzioni in collaborazione con Pisamo S.p.A. e Armenia. Presso tutte le sedi di attuazione, promozione della rete di collaborazioni tra soggetti pubblici e associazioni che operano per obiettivi analoghi a quelli del presente progetto

Attività 3.2: Promuovere il coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il presente progetto con la collaborazione WWF Alta Toscana. Legambiente Pisa si occupa del coordinamento delle associazioni per la realizzazione di attività inerenti o collegate al progetto al fine di facilitare la realizzazione delle attività programmate dando spazio anche alle piccole associazioni del territorio che si occupano di ambiente.

Attività 3.3: Promuovere la costruzione di un percorso partecipato che si occupi dello sviluppo energetico per la valorizzazione delle fonti naturali e la riduzione dell'inquinamento ambientale nelle frazioni del Comune di San Giuliano Terme. Implica il coordinamento e organizzazione degli incontri, promozione e informazione sulle azioni principali possibili finalizzate alla produzione di un report finale che racchiuda le proposte realizzabili.

Campania

Sedi: Comune di Arienzo, Comune di Santa Maria a Vico e Comune di Mondragone

Azione 1: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE e FORMAZIONE SULLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DEL TERRITORIO

Attività 1.1: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio

Saranno organizzati durante l'anno scolastico 5 incontri di informazione per ogni sede sui rischi del territorio riferiti alle seguenti calamità naturali: rischio idrogeologico, incendi.

Di seguito si riporta la scaletta degli interventi che saranno realizzati:

- Rischio Idrogeologico: Cos'è il rischio idrogeologico; Come nasce; Norme di comportamento da tenere in caso di alluvioni; Simulazione dell'evento
- Incendi: Tipologie d'incendio; Principali cause d'incendio; Norme di comportamento da tenere per prevenire il fenomeno; Norme di comportamento da tenere in caso d'incendio in zone boschive, in casa, in classe; Simulazione dell'evento

Solidarci S.C.S. metterà a disposizione un esperto di grafica per la realizzazione del materiale informativo; TECNOFFICE S.A.S. fornirà il materiale da cancelleria.

Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di conoscenza per adulti inerenti all'Energia Alternativa

Saranno organizzati tre incontri pubblici (per ogni sede) inerenti alle varie forme di Energia Alternativa. Gli incontri pubblici avranno la durata di 3h e saranno realizzati secondo la seguente scaletta: Presentazione dell'incontro; Interventi da parte di esperti del settore ambientale; Interventi da parte di esperti di Energia; Le possibilità dell'Energia Alternativa.

Solidarci S.C.S. metterà a disposizione un esperto di grafica per la realizzazione del materiale informativo; TECNOFFICE S.A.S. fornirà il materiale da cancelleria.

Attività 1.3 Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa

Al fine di far sviluppare nei bambini e negli adolescenti comportamenti consapevoli per contribuire attivamente alla difesa del patrimonio ambientale e per uno sviluppo sostenibile, ed inoltre acquisire una conoscenza delle forme di energia alternative, saranno pianificate 2 attività di informazione/formazione all'interno degli istituti scolastici per ogni sede.

Solidarci S.C.S. metterà a disposizione 1 esperto di grafica per la realizzazione del materiale informativo; TECNOFFICE S.A.S. fornirà il materiale da cancelleria.

Azione 2: ORGANIZZARE AZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Attività 2.1: Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo

Questa attività si compone di 4 fasi:

1. Suddivisione zone della città
2. Organizzazione calendario degli incontri
3. Preparazione degli opuscoli informativi
4. Incontri con i cittadini volti a: Illustrare il progetto di servizio civile cui partecipano i volontari ed i suoi obiettivi; Intervistare il cittadino sulla sua conoscenza in merito ai problemi ambientali in genere e nello specifico del territorio Comunale per creare successivamente un report sui dati acquisiti; Informare illustrando gli opuscoli sul problema delle discariche e sulla raccolta differenziata; Rispondere ad eventuali domande poste dal cittadino; Fornire informazioni sull'utilità del riciclo ed il riutilizzo dei materiali, nonché sul comportamento consapevole individuale da tenere per diminuire gli sprechi e la produzione di rifiuti

Solidarci S.C.S. metterà a disposizione un esperto di grafica per la realizzazione del materiale informativo; TECNOFFICE S.A.S. fornirà alle tre sedi di attuazione il materiale da cancelleria.

Attività 2.2: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti

Saranno organizzati incontri (3 incontri per ogni sede) con la cittadinanza per la sensibilizzazione e la conoscenza delle modalità di differenziazione dei rifiuti e le tipologie di riciclaggio degli stessi. Gli incontri saranno allestiti in spazi di proprietà delle amministrazioni comunali selezionati (all'aperto o al chiuso anche in base alle condizioni climatiche e alla stagione) e avranno la durata di 3h.

Solidarci S.C.S., metterà a disposizione 1 esperto di grafica per la realizzazione del materiale informativo; TECNOFFICE S.A.S. fornirà alle tre sedi di attuazione il materiale da cancelleria necessario.

Attività 2.3: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti

Saranno organizzati incontri (2 incontri per ogni sede) con gli studenti per la sensibilizzazione e la conoscenza delle modalità di differenziazione dei rifiuti e le tipologie di riciclaggio degli stessi. Gli incontri avranno la durata di 2 ore, saranno condotti da esperti del settore ambientale e moderati da operatori degli enti e operatori volontari in SCU.

Solidarci S.C.S. metterà a disposizione un esperto di grafica per la realizzazione del materiale informativo; TECNOFFICE S.A.S. fornirà ad ogni sede il materiale di cancelleria per la realizzazione dell'attività

Attività 2.4: Gestione Sportello Informativo Ambiente presso Comune di Arienzo, Comune di Santa Maria a Vico

Si prevede di potenziare le attività dello Sportello Informativo Ambiente e Sviluppo Sostenibile del Comune attraverso la gestione di attività vecchie e nuove:

- Eroga informazioni in materia di inquinamento idrico, atmosferico, acustico e del territorio.
- Riceve segnalazioni riguardanti problemi ambientali in ambito cittadino oltre a svolgere direttamente controlli sul territorio
- Mette a disposizione documentazione sullo stato dell'ambiente come ad esempio: dati sull'acqua potabile, sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento acustico e in generale sulle attività produttive presenti nel territorio comunale.
- Consente la consultazione della legislazione vigente in tema di tutela ambientale e sviluppo sostenibile e delle pubblicazioni di cui è in possesso
- Fornisce informazioni al cittadino sulle iniziative territoriali relative alla tutela ambientale e sviluppo sostenibile, ivi comprese le azioni precedentemente descritte nel progetto (attività educative, formazione, altro)

TECNOFFICE S.A.S. fornirà ad ogni sede il materiale di cancelleria per la realizzazione dell'attività

Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps

Azione 1: GESTIONE PROGETTO

Attività 1.1: Coordinamento e verifica per l'avvio delle attività progettuali.

Predisposizione del piano di comunicazione e di divulgazione del progetto.

Attività 1.2: Calendarizzazione delle fasi progettuali

Incontri di programma, incontri di progetto, formazione generale e specifica. Gestione delle fasi calendarizzate, con momenti di confronto e valutazione delle attività previste anche avvalendosi della collaborazione di Legambiente Nazionale Aps. L'Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, attraverso i propri esperti fornirà indicazioni e informazioni sulle azioni necessarie per promuovere l'adozione di politiche e azioni integrate di adattamento e modelli di sviluppo sostenibile mirati alla salvaguardia e alla tutela dei beni ambientali, unitamente a un sostegno agli enti di attuazione nella definizione dei programmi di educazione alla sostenibilità ambientale.

Attività 1.3: Monitoraggio

Monitoraggio del progetto con verifica periodica delle fasi del cronogramma. Stesura del report finale sui risultati progettuali.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Comune di Bibbiano - Centro polifunzionale ex sede AGAC												
Attività 1.1: Definizione e organizzazione materiali												
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole												
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi												
Comune di Baiso - Casa comunale												
Attività 1.1: Definizione e organizzazione materiali												
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole												
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi												
Parco Regionale Naturale Marturanum – Sede legale												
Attività 1.1 – Apertura dei musei/punti turistici												
Attività 1.2 – Monitoraggi faunistici e vegetali												
Attività 2.1 – Educazione e formazione ambientale												
Attività 2.2 – Realizzazione di eventi e incontri informativi												
Attività 2.3 – Supporto allo sportello “Ecopoint”												
Comune di Acquapendente - Riserva Naturale Monte Rufeno												
Attività 1.1 – Apertura dei musei/punti turistici												
Attività 1.2 – Monitoraggi faunistici e vegetali												

Attività 2.1 – Educazione e formazione ambientale												
Attività 2.2 – Realizzazione di eventi e incontri informativi												
Circolo Festambiente Grosseto												
Attività 1.1: Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna internazionale per la pulizia degli ambienti marini												
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna di dedicata ai rifiuti,												
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di n. 2 iniziative di educazione ambientale e di <i>citizen science</i>												
Attività 1.4: Organizzazione di n. 1 evento di piantumazione di specie vegetali autoctone												
Attività 1.5: Organizzazione di attività relative al progetto PARCEE Erasmus+												
Attività 2.1: Realizzazione di una manifestazione sull'economia circolare												
Attività 2.2: Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull'agroecologia												
Attività 2.3: Organizzazione di n.1 workshops sull'agroecologia, le buone pratiche agricole,												
Attività 2.4: Organizzazione di n. 1 iniziativa sulle buone pratiche agricole, i prodotti biologici rivolta ai produttori e ai cittadini												

Attività 2.5: Organizzazione di n. 1 iniziativa sull'agricoltura sostenibile nei parchi e aree protette d'Italia												
Attività 2.6: Organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Ambasciatori del territorio"												
Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme, e Gruppo Urtura Toscana												
Attività 1.1 Curare e riqualificare spazi urbani												
Attività 1.2 Curare, riqualificare, proteggere aree protette peri-urbane												
Attività 1.3 Recuperare la fauna selvatica in difficoltà in aree urbane e peri-urbane												
Attività 1.4 Controllo dello stato di salute della flora presente nelle aree verdi urbane												
Attività 2.1 Collaborare con istituti di istruzione nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi												
Attività 2.2 Organizzare visite ed escursioni urbane												
Attività 3.1 Organizzare momenti di confronto pubblico												
Attività 3.2 Promuovere il coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio												
Attività 3.3 Promuovere la costruzione di un percorso partecipato												
Comune di Arienzo e Comune di Santa Maria a Vico												
Attività 1.1: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi												

Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di conoscenza per adulti inerenti all'Energia Alternativa												
Attività 1.3: Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa												
Attività 2.1: Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale												
Attività 2.2: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti												
Attività 2.3: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti												
Comune di Mondragone												
Attività 1.1: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi												
Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di conoscenza per adulti inerenti all'Energia Alternativa												
Attività 1.3: Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa												
Attività 2.1: Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale												
Attività 2.2: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti												
Attività comuni coordinate da Arci Servizio Civile Naz.le Aps												
Attività 1.1: Coordinamento e verifica per l'avvio delle attività progettuali												

Attività 1.2: Calendarizzazione delle fasi progettuali												
Attività 1.3: Monitoraggio												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Incontro con partner Legambiente Nazionale Aps (Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986) di verifica al fine di supportare gli Op.Vol. e gli enti con strumenti utili per raggiungere l'obiettivo												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione DPGSCU/DTD (tempistiche indicate nel bando)												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Comune di Bibbiano - Centro polifunzionale ex sede AGAC	
Attività 1.1: Definizione e organizzazione materiali	Affiancamento degli operatori del CEAS nella preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole	Affiancamento degli operatori del CEAS nella progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi	Affiancamento degli operatori del CEAS nello sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Comune di Baiso - Casa comunale	
Attività 1.1: Definizione e organizzazione materiali	Affiancamento degli operatori del CEAS nella preparazione di materiali a supporto delle campagne e progetti proposti alle scuole e ai cittadini.
Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole	Affiancamento degli operatori del CEAS nella progettazione delle attività formative, della preparazione dei materiali di supporto alle stesse e alla loro realizzazione.
Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi	Affiancamento degli operatori del CEAS nello sviluppo e nella realizzazione di incontri informativi e/o formativi su tematiche ambientali rivolte ai cittadini o a loro specifiche categorie (es. giovani, famiglie, ecc.).
Parco Naturale Regionale Marturanum – Sede legale	
Attività 1.1: Apertura del museo/punto turistico	Per l'apertura del museo e del punto di informazioni turistiche, l'operatore volontario affiancherà nei primi mesi il personale addetto per poi proseguire, con maggior responsabilità, nella gestione degli spazi con i seguenti compiti: - apertura locali; - sistemazione ambienti; - distribuzione info
Attività 1.2: Monitoraggi faunistici e vegetali	L'operatore volontario sosterrà il lavoro del personale per monitorare la quantità e lo stato di animali e vegetazione presenti all'interno del Parco. Insieme al personale addetto collocherà le foto-trappole e acquisirà i dati da queste forniti a fini statistici; procederà al censimento delle specie animali e vegetali, con particolare riguardo a

	quelle considerate a rischio; preleverà campioni vegetali che saranno poi analizzati dai tecnici di riferimento.
Attività 2.1: Educazione e formazione ambientale	L'operatore volontario sarà coinvolto dagli educatori del Parco nella pianificazione ed attuazione dei corsi di educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole con i seguenti compiti: - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti e che faccia capire loro cosa vedranno poi all'interno del Parco, con riferimento alle tematiche: ciclo di vita di un animale e di una pianta; l'impatto della flora e della fauna sulla vita umana; comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente; costruzione di un nido artificiale; cos'è una foto trappola; - procurare materiale necessario ai corsi e ai laboratori; - organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente; - aiutare i bimbi nei loro compiti; - tenere i contatti con gli insegnanti; - seguire le classi nelle visite al Parco.
Attività 2.2: Realizzazione di eventi e incontri informativi	L'operatore volontario collaborerà nella pianificazione e organizzazione degli eventi e delle mostre realizzate al fine di far conoscere i cambiamenti climatici, le loro cause e i possibili rimedi. L'operatore volontario si occuperà del reperimento di documenti, video, foto e materiale in genere oltre che dell'allestimento pratico organizzando gli spazi destinati. Si occuperà anche di riportare queste tematiche nel miglior modo possibile sui canali social del Parco.
Attività 2.3: Supporto allo sportello "Ecopoint"	L'operatore volontario sosterrà il referente dello sportello Ecopoint nella ricerca di nuovi dati e nuovi bandi da attenzionare e approfondire per una corretta informazione. A seguito di un periodo di affiancamento e formazione, proseguirà con sempre maggiore responsabilità nell'apertura dei locali e nella distribuzione di informazione. Si occuperà di arricchire i canali social del Parco con contenuti inerenti ai temi trattati dall'Ecopoint.
Comune di Acquapendente - Riserva Naturale Monte Rufeno	
Attività 1.1: Apertura dei musei/punti turistici	Per l'apertura dei musei e dei punti di informazioni turistiche, gli operatori volontari affiancheranno nei primi mesi il personale addetto per poi proseguire, con maggior responsabilità, nella gestione degli spazi con i seguenti compiti: - apertura locali; - sistemazione ambienti; - distribuzione info
Attività 1.2: Monitoraggi faunistici e vegetali	Gli operatori volontari sosterranno il lavoro del personale per monitorare la quantità e lo stato di animali e vegetazione presenti all'interno del Parco. Insieme al personale addetto collocheranno le foto-trappole e

	<p>acquisiranno i dati da queste forniti a fini statistici; procederanno al censimento delle specie animali e vegetali, con particolare riguardo a quelle considerate a rischio; preleveranno campioni vegetali che saranno poi analizzati dai tecnici di riferimento.</p>
<p>Attività 2.1: Educazione e formazione ambientale</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti dagli educatori della Riserva nella pianificazione ed attuazione dei corsi di educazione ambientale presentati e sviluppati nelle scuole con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideare un cammino laboratoriale che possa coinvolgere i piccoli alunni e gli insegnanti e che faccia capire loro cosa vedranno poi all'interno della Riserva, con riferimento alle tematiche: ciclo di vita di un animale e di una pianta; l'impatto della flora e della fauna sulla vita umana; comportamenti da evitare nel rispetto dell'ambiente; costruzione di un nido artificiale; cos'è una foto trappola; - procurare materiale necessario ai corsi e ai laboratori; - organizzare ruoli e compiti in modo che siano distribuiti in modo efficiente; - aiutare i bimbi nei loro compiti; - tenere i contatti con gli insegnanti; - seguire le classi nelle visite alla Riserva.
<p>Attività 2.2: Realizzazione di eventi e incontri informativi</p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno nella pianificazione e organizzazione degli eventi e delle mostre realizzate al fine di far conoscere i cambiamenti climatici, le loro cause e i possibili rimedi. Gli operatori volontari si occuperanno del reperimento di documenti, video, foto e materiale in genere oltre che dell'allestimento pratico organizzando gli spazi destinati. Si occuperanno anche di riportare queste tematiche nel miglior modo possibile sui canali social della Riserva.</p>
<p>Circolo Festambiente Grosseto</p>	
<p>Attività 1.1: Organizzazione e realizzazione di una campagna internazionale per la pulizia degli ambienti marini e costieri e il monitoraggio dei rifiuti spiaggiati</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione, e a raccogliere i dati per elaborarli ex post. Inoltre coadiuveranno il team di coordinamento a contattare i gli iscritti per mail, telefonicamente o via skype per avere e scambiare informazioni rispetto all'organizzazione, agli eventi che saranno implementati nei vari Paesi e informazioni di carattere organizzativo, dati ecc.</p> <p>Gli operatori volontari contribuiranno alla redazione dei testi dei materiali promozionali in lingua inglese e francese e ai testi per la promozione sui profili social dell'associazione e sul web.</p> <p>Oltre a ciò gli operatori volontari affiancheranno i responsabili dell'associazione nelle attività di pulizia e monitoraggio rifiuti organizzate sul campo.</p>

<p>Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione di n. 1 campagna dedicata ai rifiuti, alla raccolta differenziata e alla pulizia degli ambienti comuni (parchi, quartieri ecc)</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno la segreteria organizzativa nell'organizzazione e nella promozione della campagna. Coadiuveranno nel contattare i comuni per organizzare i tre appuntamenti di pulizia degli ambienti urbani. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno direttamente agli eventi e supporteranno il team di coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo.</p>
<p>Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di n. 2 iniziative di educazione ambientale e di <i>citizen science</i> sul tema delle plastiche e microplastiche e la perdita di biodiversità</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili di Legambiente Festambiente APS a contattare le scuole via mail e per telefono, nella ricerca dei contenuti e dei materiali, a realizzare il percorso sulle plastiche all'interno delle scuole attraverso la partecipazione attiva alle iniziative che coinvolgeranno le scuole (in classe o sul campo).</p>
<p>Attività 1.4: Organizzazione di n. 1 evento di piantumazione di specie vegetali autoctone</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione e promozione della campagna, contattando i comuni, le scuole e i vari stakeholder per prendere parte all'iniziativa proposta. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno anche direttamente agli eventi, supportando il team di coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo, dalla selezione dei siti interessati dalla riqualificazione, allo svolgimento del momento formativo con gli studenti.</p>
<p>Attività 1.5: Organizzazione di attività relative al progetto PARCCE_Commissione Europea-Erasmus+</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno il responsabile di progetto per l'inventario dei materiali didattici già esistenti sul tema dell'educazione ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile. Parteciperanno alla realizzazione del IEM (Materiale educativo innovativo) e saranno presenti nel corso della sperimentazione nelle scuole del territorio</p>
<p>Attività 2.1: Realizzazione di una manifestazione sull'economia circolare e gli stili di vita ecosostenibili</p>	<p>Durante questo evento sarà necessario il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'aggiornamento del data base di aziende del settore - all'organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contri-buire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social
<p>Attività 2.2: Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull'agroecologia e le buone pratiche agricole per tutelare la biodiversità</p>	<p>Durante questo evento sarà necessario il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'aggiornamento del data base di aziende del settore - all'organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contribuire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social
<p>Attività 2.3: Organizzazione di n.1 workshops sull'agroecologia, le buone pratiche agricole, i prodotti biologici e la</p>	<p>Per l'organizzazione del workshop sull'agroecologia, gli operatori volontari daranno supporto ai responsabili di Legambiente Festambiente APS sia</p>

<p>strategia Europea Farm to fork, rivolto ai produttori, ai cittadini e alle istituzioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici e il settore agricolo</p>	<p>nell'organizzazione preliminare dei programmi che durante gli eventi. Gli operatori volontari supporteranno i responsabili per quanto riguarda le seguenti: - comunicazione tramite redazione piccoli testi, aggiornamento siti e profili social - organizzazione degli incontri contattando i relatori, inoltrando gli inviti via mail</p>
<p>Attività 2.4: Organizzazione di n. 1 iniziativa sulle buone pratiche agricole, i prodotti biologici rivolta ai produttori e ai cittadini</p>	<p>Per l'organizzazione delle rassegne dedicate ai prodotti biologici di qualità, in particolare l'organizzazione della rassegna nazionale dei vini biologici, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a redigere un data base di aziende biologiche italiane potenzialmente interessate a ricevere l'invito alla partecipazione e a contattarle via mail e per telefono. Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni dei vini che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio. I volontari parteciperanno e coadiuveranno l'organizzazione delle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti (enologi e sommelier AIS) e all'evento di premiazione con la partecipazione delle aziende e dei produttori che rappresentano le buone pratiche sul territorio italiano.</p>
<p>Attività 2.5: Organizzazione di n. 1 iniziativa sull'agricoltura sostenibile nei Parchi e Aree protette d'Italia</p>	<p>Per l'organizzazione dell'iniziativa sull'agricoltura sostenibile nei parchi e aree protette d'Italia e la rassegna degustazione dedicata ai vini dei parchi, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a implementare il data base già esistente di aziende che operano nei territori dei parchi, a contattarle via mail e per telefono. Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni dei vini che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio. I volontari parteciperanno e coadiuveranno l'organizzazione delle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti e all'evento di premiazione "Parchi a Tavola" con la partecipazione delle aziende e dei produttori che rappresentano le buone pratiche sul territorio italiano. Verrà effettuata un'ampia promozione degli eventi sia sui social che sul web.</p>
<p>Attività 2.6: Organizzazione e realizzazione dell'iniziativa "Ambasciatori del territorio"</p>	<p>Gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili ad effettuare una ricerca delle aziende, partendo da un data base esistente. Pertanto effettueranno lo screening e l'integrazione del data base di aziende italiane potenzialmente interessate a partecipare alla campagna sugli Ambasciatori del territorio. Si tratta di contatto telefonico, via mail con narrazione del contesto e della campagna. Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a organizzare l'evento di premiazione (conferenza e premiazione) contattando esperti e speaker del mondo</p>

	<p>istituzionale e aziendale che parteciperanno alla conferenza.</p> <p>I volontari parteciperanno inoltre alle giornate di premiazione insieme ai responsabili e aiuteranno nella comunicazione dell'evento (web e social).</p>
Legambiente Pisa	
<p>Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico</p>	<p>Gli op. Vol. Supporteranno i referenti degli enti nel diffondere le iniziative, prendere contatti con Legambiente nazionale, le amministrazioni locali, le scuole e la cittadinanza. Aiuteranno nella progettazione degli interventi e nella gestione degli eventi.</p>
	<p>Gli op. Vol. Progetteranno insieme ai referenti dell'associazione i campi di volontariato, le azioni sulle dune, aiuteranno a contattare gli enti e a diffondere le informazioni sui campi attraverso l'uso di mail, social, volantini, stand informativi, comunicati stampa.</p>
	<p>Gli op. Vol. Aiuteranno i volontari dell'associazione nelle attività di segreteria e accoglienza, collaboreranno con i volontari addetti al trasferimento degli animali recuperati al centro di recupero</p>
	<p>Gli op vol aiuteranno i volontari dell'associazione nelle attività di segreteria e nelle operazioni di "attivazione" e organizzazione del gruppo operativo</p>
<p>Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri—urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;</p>	<p>Gli Op Vol affiancheranno i volontari dell'associazione e impiegati comunali nella raccolta dei dati per la redazione del rapporto annuale sull'ecosistema urbano.</p>
	<p>Gli Op Vol affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di laboratori nelle classi di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie, li affiancheranno nell'elaborazione dei laboratori, contattando gli insegnanti, nello svolgimento delle attività in aula. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni, del coordinamento delle iscrizioni e della gestione dei gruppi.</p>
	<p>Gli Op Vol saranno coinvolti direttamente nel costruire e promuovere una indagine sulla consapevolezza e l'importanza della differenziazione dei rifiuti, nel diffondere i risultati sul sito dell'ente, creare e diffondere materiali informativi che aiutino ad accrescere le conoscenze dei cittadini su tale argomento.</p>
<p>Azione 3: Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento</p>	<p>Gli Op Vol affiancheranno i volontari dell'associazione nell'organizzazione di confronti pubblici sulla qualità "ambientale" della vita in città. Contatteranno realtori, valuteranno spazi adatti allo svolgimento delle</p>

	iniziative, pubblicizzeranno le attività su siti, social e giornali.
Comune di Vecchiano	
Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico	Gli operatori volontari si occuperanno insieme agli impiegati comunali dell'organizzazione del programma di censimento e della costruzione delle schede e la loro archiviazione
Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri—urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;	Gli Op Vol affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di laboratori nelle classi di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie contattando gli insegnanti e le segreterie scolastiche. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni e nel coordinamento delle iscrizioni.
	Gli Op Vol saranno coinvolti direttamente nel costruire e promuovere una indagine sulla consapevolezza e l'importanza della differenziazione dei rifiuti, nel diffondere i risultati sul sito dell'ente, creare e diffondere materiali informativi che aiutino ad accrescere le conoscenze dei cittadini su tale argomento.
Azione 3: Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento	Gli Op Vol affiancheranno gli impiegati dell'ente nell'organizzazione di confronti pubblici sulla qualità "ambientale" della vita in città. Contatteranno realtor, valuteranno spazi adatti allo svolgimento delle iniziative, pubblicizzeranno le attività su siti, social e giornali.
Gruppo Urtura Toscana	
Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico	Gli Op Vol, insieme con i volontari dell'associazione, si occuperanno della ricostruzione dei muri a secco e del recupero di sentieri e uliveti abbandonati. Sempre insieme ai volontari, organizzeranno serate di spettacolo legate alla promozione di agricoltura biologica, prodotti a km0, valorizzazione ambientale e buone pratiche di sostenibilità.
Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri—urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;	Gli Op Vol affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di escursioni urbane e passeggiate. Si occuperanno, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni, del coordinamento delle iscrizioni e della gestione dei gruppi.
Comune di San Giuliano Terme	
Azione 1: Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico	Gli operatori volontari si occuperanno insieme agli impiegati comunali dell'organizzazione del programma

	di censimento e della costruzione delle schede e la loro archiviazione
Azione 2: Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri—urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;	Gli Op Vol si occuperanno insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni per la promozione della conoscenza e l'uso della sentieristica presente nella porzione del monte pisano presente nel territorio comunale.
	Gli Op Vol saranno coinvolti nelle azioni di sportello dell'ufficio ambiente per un maggior servizio al cittadino e per la promozione delle attività relative al progetto che verranno organizzate, inoltre potranno dare aiuto nel mantenimento e aggiornamento della sezione ambiente del sito e pagine social del Comune.
Azione 3: Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento	Gli Op Vol affiancheranno gli impiegati dell'ente dell'organizzazione e promozione del percorso partecipato per lo sviluppo energetico del territorio cercando di coinvolgere cittadine e cittadini di tutte le frazioni all'interno del percorso attraverso l'organizzazione di incontri e attività ad hoc.
Comune di Arienzo e Comune di Santa Maria a Vico	
Attività 1.1: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative Moderazione del dibattito tra gli studenti
Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di conoscenza per adulti inerenti all'Energia Alternativa	Diffusione delle informazioni relative agli eventi attraverso la diffusione di opuscoli informativi, comunicati stampa, gestione mailing list. Gestione logistica degli spazi Introduzione delle tematiche affrontate negli incontri Coordinamento dibattito tra gli intervenuti
Attività 1.3: Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative Moderazione del dibattito tra gli studenti
Attività 2.1: Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	Previa acquisizione di competenze da parte dei volontari in merito alla raccolta differenziata e alla situazione ambientale del territorio, che avverrà attraverso gli step di

	<p>formazione specifica previsti dal progetto, i volontari pianificheranno le attività di informazione al cittadino e si occuperanno di fornire informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata</p> <p>Supporto all'esperto di grafica nella creazione del materiale informativo</p> <p>Diffusione di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali e informali</p> <p>Diffusione delle informazioni sui canali online (social, sito web, newsletter, ecc.)</p>
Attività 2.2: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	<p>Diffusione degli opuscoli informativi sugli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania</p> <p>Moderazione del dibattito</p>
Attività 2.3: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania</p> <p>Moderazione del dibattito</p>
Attività 2.4: Gestione Sportello Informativo Ambiente	<p>Fornire informazioni ai cittadini in merito alle attività di tutela ambientale</p> <p>Fornire modulistica, documentazione</p> <p>Curare parte della gestione della documentazione attraverso attività di catalogazione ed archiviazione di materiale cartaceo.</p>
Comune di Mondragone	
Attività 1.1: Incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	<p>Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività</p> <p>Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri</p> <p>Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri</p> <p>Accoglienza dei partecipanti</p> <p>Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative</p> <p>Moderazione del dibattito tra gli studenti</p>

Attività 1.2: Organizzazione di percorsi di conoscenza per adulti inerenti all'Energia Alternativa	Diffusione delle informazioni relative agli eventi attraverso la diffusione di opuscoli informativi, comunicati stampa, gestione mailing list. Gestione logistica degli spazi Introduzione delle tematiche affrontate negli incontri Coordinamento dibattito tra gli intervenuti
Attività 1.3: Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti all'Energia Alternativa	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Gestione di una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative Moderazione del dibattito tra gli studenti
Attività 2.1: Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	Previa acquisizione di competenze da parte dei volontari in merito alla raccolta differenziata e alla situazione ambientale del territorio, che avverrà attraverso gli step di formazione specifica previsti dal progetto, i volontari pianificheranno le attività di informazione al cittadino e si occuperanno di fornire informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata Supporto all'esperto di grafica nella creazione del materiale informativo Diffusione di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali e informali Diffusione delle informazioni sui canali online (social, sito web, newsletter, ecc.)
Attività 2.2: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	Diffusione degli opuscoli informativi sugli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania Moderazione del dibattito
Attività 2.3: Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	Contatto con gli istituti scolastici per presentare l'attività Raccolta delle adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri Allestimento degli spazi/stanze in cui si terranno gli incontri Accoglienza dei partecipanti Somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata Gestione di una parte degli incontri relativamente all'introduzione degli incontri presentando cenni sul problema rifiuti in Campania Moderazione del dibattito

Azione 1: GESTIONE PROGETTO (*Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps*): nessun ruolo.

In linea con le “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” del 31 gennaio 2023 e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell’attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l’operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l’ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019:

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all’acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Si elencano di seguito le figure professionali previste per ogni sede di attuazione: non è prevista la messa in comune di tali risorse.

Num	Professionalità	Ruolo
Sede di attuazione: Comune di Bibbiano		
1	Responsabile del CEAS	Definizione e organizzazione materiali in riferimento alle attività 1.1, 1.2 e 1.3.
5	Volontari	Coadiuvano il CEAS nella gestione del progetto, realizzando le attività 1.1, 1.2, 1.3
Sede di attuazione: Comune di Baiso		
1	Responsabile settore Ambiente del Comune	Ricerca e mappatura degli sprechi e gestione del progetto in riferimento in riferimento all’Azione 1
3	Volontari	Coadiuvano il Comune nella gestione dei progetti di educazione ambientale
Sede di attuazione: Parco Regionale Naturale Marturanum		
1	Direttore del Parco	Responsabile delle attività del Parco. Gestirà i rapporti con enti esterni (scuole, altre Riserve) in riferimento alle attività 1.2 e 2.1

2	Guardiaparco	Gestiranno i monitoraggi faunistici e vegetali – attività 1.2
1	Responsabile ufficio forestale, naturalistico e sviluppo sostenibile	Guiderà e supervisionerà la raccolta e organizzazione di informazioni relativamente alle attività 1.1 2.2 e 2.3
Sede di attuazione: Riserva Naturale Monte Rufeno		
1	Direttore della Riserva	Responsabile delle attività della Riserva. Gestirà i rapporti con enti esterni (scuole, altre Riserve) in riferimento alle attività 1.2 e 2.1 e coordinerà l'organizzazione dei musei e dei punti di informazione turistica (1.1)
1	Guardiaparco	Gestirà i monitoraggi faunistici e vegetali (1.2) e i corsi di educazione ambientale nelle scuole (2.1)
1	Esperto naturalista	Guiderà e supervisionerà la raccolta e organizzazione di informazioni utili per la realizzazione di eventi e incontri informativi (2.2)
Sede di attuazione: Circolo Festambiente Grosseto		
1	Coordinatore scientifico	Coordina tutte le attività ambientali che prevedono un approccio scientifico e prevedono la produzione di risultati scientifici (monitoraggio plastiche, catalogazione, rilevamenti ambientali) e nello specifico Azione 1.1 e 1.2
2	Responsabile educazione ambientale	Coordina e organizza le attività di educazione ambientale rivolte a tutte le fasce d'età, sia per le attività realizzate con le scuole che quelle con i cittadini. Tiene i rapporti con gli enti, le scuole, le istituzioni e altre organizzazioni, programma le attività e ne gestisce la logistica e l'organizzazione. In particolare questa figura seguirà le azioni 1.3, 1.4 e 1.5
3	Responsabile agricoltura e agroecologia	Gestisce e coordina le attività in tema di agricoltura e agroecologia. In particolare segue l'organizzazione degli spazi dedicati a queste tematiche nell'ambito della manifestazione annuale Festambiente e le azioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6. Il responsabile agricoltura, agronomo esperto in pratiche di agricoltura sostenibile, seguirà l'organizzazione degli eventi, i rapporti con le aziende e i produttori, con le istituzioni pubbliche e i relatori, con gli esperti universitari e ricercatori
4	Responsabile economia circolare	Gestisce il settore economia circolare e in particolar modo ricerca e cura i rapporti con le aziende che adottano metodi di produzione sostenibili e realizzano prodotti sostenibili. Coordina l'attività 2.1
5	Coordinatore comunicazione	Coordina tutte le attività di comunicazione tradizionale, social e web e i prodotti della comunicazione nell'ambito delle Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6. Tutte le attività sono infatti affiancate da una puntuale azione di comunicazione.
Sede di attuazione: Legambiente Pisa		

1	Esperto associazione ambientalista	Organizzatore attività
1	Esperto associazione ambientalista – Laureato Scienze Naturali e/o Forestali e/o Agraria	Consulente scientifico- Organizzatore attività- Responsabile campi di volontariato
1	esperto associazione ambientalista	Consulente scientifico- Organizzatore attività
1	Guida ambientale escursionista	Sopralluoghi e progettazione – Guida escursioni
Sede di attuazione: Gruppo Urtura Toscana		
1	Esperto gestione fauna	Consulente scientifico- Organizzatore attività
Sede di attuazione: Comune di Vecchiano		
1	Formatore esperto	Consulente scientifico -progettista – operatore educativo
1	Esperto qualificato processi partecipativi	Progettista - coordinatore attività
1	Esperto in sviluppo energetico	Coordinatore e facilitatore nel processo partecipativo
Sede di attuazione: Comune di Arienzo		
1	Operatore	Realizza l'attività 2.1 relativamente alle interviste al cittadino in merito alle conoscenze sulla problematica dei rifiuti e sulla raccolta differenziata, eroga informazioni in merito, si occupa della diffusione opuscoli informativi sulla raccolta differenziata. In relazione all'attività 2.4 eroga informazioni specifiche alla cittadinanza in merito alle tematiche ambientali e si occupa dell'accoglienza degli utenti e della valutazione delle loro istanze.
1	Esperti di tematiche ambientali	Conduce incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio, incontri sulle energie alternative rivolti agli adulti e agli studenti, incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata verso i cittadini e le scuole
1	Esperto di grafica (messo a disposizione dal partner Solidarci S.C.S.)	Realizza la grafica degli opuscoli informativi in relazione alle attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 e 2.2
Sede di attuazione: Comune di Mondragone		
1	Operatore	Realizza l'attività 2.1 relativamente alle interviste al cittadino in merito alle conoscenze sulla problematica dei rifiuti e sulla raccolta differenziata, eroga informazioni in merito, si occupa

		della diffusione opuscoli informativi sulla raccolta differenziata.
1	Esperti di tematiche ambientali	Conduce incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio, incontri sulle energie alternative rivolti agli adulti e agli studenti, incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata verso i cittadini e le scuole
1	Esperto di grafica (<i>messo a disposizione dal partner Solidarci S.C.S.</i>)	Realizza la grafica degli opuscoli informativi in relazione alle attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 e 2.2
Sede di attuazione: Comune di Santa Maria a Vico		
1	Operatore	Realizza l'attività 2.1 relativamente alle interviste al cittadino in merito alle conoscenze sulla problematica dei rifiuti e sulla raccolta differenziata, eroga informazioni in merito, si occupa della diffusione opuscoli informativi sulla raccolta differenziata. In relazione all'attività 2.4 eroga informazioni specifiche alla cittadinanza in merito alle tematiche ambientali e si occupa dell'accoglienza degli utenti e della valutazione delle loro istanze.
1	Esperti di tematiche ambientali	Conduce incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio, incontri sulle energie alternative rivolti agli adulti e agli studenti, incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata verso i cittadini e le scuole
1	Esperto di grafica (<i>messo a disposizione dal partner Solidarci S.C.S.</i>)	Realizza la grafica degli opuscoli informativi in relazione alle attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 e 2.2
Ente accreditato ASC Naz.le Aps - Roma		
1	Coordinatore nazionale delle attività progettuali	Gestire le tempistiche e le scadenze del cronogramma progettuale, verificherà il regolare svolgimento della formazione sia rivolta agli Op.Vol. che agli OLP. Seguirà la realizzazione delle attività, raccoglierà tutte le informazioni per predisporre la relazione finale e il rilancio dei risultati progettuali sui canali social nazionali e pubblici
1	Responsabile della comunicazione	Seguirà tutta la parte informativa del lancio dell'iniziativa, periodicamente realizzerà campagne informative sui risultati che si raggiungeranno, gestirà la comunicazione finale degli esiti progettuali Sarà di riferimento per tutti gli enti attuatori al fine di sostenere le campagne social che verranno localmente realizzate

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse tecniche e strumentali	Attività
Sede di attuazione: Comune di Bibbiano	
1 stanza 2 scrivania 2 sedie 2 pc connesso in rete 1 telefono fisso 1 stampante 1 scanner materiale di cancelleria connessione wi-fi Archivi e inventari cartacei Materiale informativo 1 Macchina fotografica 1 Videoproiettore	La strumentazione è funzionale alla gestione del progetto presso la sede, in particolare per la realizzazione delle iniziative di strutturazione dei materiali e realizzazione di iniziative di educazione ambientale (attività 1.1.1), per l'organizzazione e realizzazione attività formative e consulenza per le scuole (attività 1.1.2) e organizzazione e realizzazione di incontri formativi e informativi (attività 1.1.3).
Sede di attuazione: Comune di Baiso	
1 scrivania 1 sedia 1 pc connesso in rete 1 telefono fisso Collegamento a stampante/ scanner materiale di cancelleria connessione wi-fi Archivi e inventari cartacei Materiale informativo	La strumentazione è funzionale alla gestione del progetto presso la sede.
Sede di attuazione: Parco Naturale Regionale Marturanum	
Materiale per laboratori didattici: cancelleria varia, contenitori per la raccolta di materiale, lente d'ingrandimento, macchina fotografica, vasi, terriccio, libri con illustrazioni scientifiche	Corsi di educazione e formazione ambientale (2.1)
Mezzo di trasporto (auto del Parco)	Sarà messo a disposizione dell'operatore volontario per gli spostamenti all'interno del Parco per lo svolgimento dei monitoraggi faunistici e vegetali (1.2)
Sale attrezzate con tavoli, sedie, pc, connessione internet, stampanti, materiale di cancelleria, telefono, videoproiettore, casse audio	Saranno utilizzati per l'allestimento di eventuali mostre presso il museo e i punti informativi; per la realizzazione di corsi di educazione ambientale e per la realizzazione di iniziative sui cambiamenti climatici rivolte alla popolazione (1.1 / 2.1 / 2.2 / 2.3)
Sede di attuazione: Riserva Naturale Monte Rufeno	
Materiale per laboratori didattici: cancelleria varia, contenitori per la raccolta di materiale, lente	Corsi di educazione e formazione ambientale (2.1)

d'ingrandimento, macchina fotografica, vasi, terriccio, libri con illustrazioni scientifiche	
Mezzo di trasporto (auto della Riserva)	Sarà messo a disposizione degli operatori volontari per gli spostamenti all'interno della Riserva per lo svolgimento dei monitoraggi faunistici e vegetali (1.2)
Sale attrezzate con tavoli, sedie, pc, connessione internet, stampanti, materiale di cancelleria, telefono, videoproiettore, casse audio	Saranno utilizzati per l'allestimento di eventuali mostre presso i musei e i punti di informazione turistici; per la realizzazione di corsi di educazione ambientale e per la realizzazione di iniziative sui cambiamenti climatici rivolte alla popolazione (1.1 / 2.1 / 2.2)
Sede di attuazione: Circolo Festambiente Grosseto	
3 uffici attrezzati con 4 postazioni di lavoro complete (pc, telefono) 1 stampante/ fotocopiatrice e scanner 1 fax e connessione in rete (server interno per condivisione interna di documenti)	Tutte le attività di segreteria, coordinamento, gestione e organizzazione delle iniziative. Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6
3 stanze destinate a riunioni, incontri e conferenze con impianto audio e video, pc, televisore, 1 lavagna LIM, videoproiettore e telo per proiezioni	Tutte le attività che verranno svolte in sede, conferenze, iniziative e in particolare le Attività 1.5, 2.3, 2.4 e 2.5
2 notebook, 2 proiettori, materiali di cancelleria, telo portatile per proiezioni	Tutte le attività che verranno realizzate in sede e all'esterno in particolar modo per effettuare report fotografici, riprese, proiezioni di presentazioni e dati. Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6
1 autovettura di proprietà dell'ente, videocamera dotata di microfono e una go-pro con microfono esterno, telefono cellulare. 1 gazebo da usare per iniziative in luoghi pubblici munito di tavoli e sedie	Tutte le attività di sensibilizzazione che verranno realizzate all'esterno. Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.5. Le attrezzature Audio/video verranno inoltre utilizzate per la comunicazione e la disseminazione delle Attività 2.1, 2.2 e 2.3
Sedi di attuazione: Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme, e Gruppo Urtura Toscana	
Strutture e materiale delle sedi di attuazione: stanze 3, scrivanie 3, telefoni fissi e mobili 2, computer collegati alla rete 2, fotocopiatrice 1, videoproiettore 1, macchina fotografica 1, videocamera 1, impianti di amplificazione 1, bicicletta 1, materiale di cancelleria e altro necessario.	Materiali di base presenti in tutte le attività e in ogni sede.
Materiale presente in sedi di attuazione - attrezzi per pulizia – sacchi per immondizia con guanti - attrezzi da giardinaggio e pota –tosaerba – decespugliatore - gazebo – tavoli da esposizione e lavoro – cassetta pronto soccorso-15 biciclette – materiale per cucina, letti, gestione appartamento –	-Curare e riqualificare spazi urbani -Curare, riqualificare, proteggere aree protette peri-urbane

attrezzi per la cura della vegetazione – sacchi per immondizia con guanti – cassetta pronto soccorso	
materiale presente in sedi di attuazione – cibo e medicinali per il primo soccorso – gabbie – mezzo di trasporto (privato) per consegna al centro di soccorso	Recuperare la fauna selvatica in difficoltà in aree urbane e peri-urbane
materiale presente in sedi di attuazione-misuratori arborei, cartelline, nastri, macchinette fotografiche, cancelleria	Controllo dello stato di salute della flora presente nelle aree verdi urbane per una migliore qualità dell'uso da parte dei cittadini
materiale presente in sedi di attuazione-Materiale informativo, brochure, dépliant.	Tenere aperto un centro di informazione gratuito a disposizione di cittadini e istituzioni, "ecosportello" informativo
Materiale presente in sedi di attuazione-cartellonistica, pennarelli, libri, proiettore, telo da proiezione.	Organizzare corsi di formazione gratuiti per cittadini/e a tema "partecipazione e cura dell'ambiente cittadino" Organizzare momenti formativi e socializzanti rivolti alla fascia di età giovanile
Materiale presente in sede- cartellonistica, dépliant, brochure, sito web	aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche ambientali attraverso l'informazione
Materiali di base presenti in tutte le attività e in ogni sede.	Organizzare momenti di confronto pubblico su temi inerenti alla qualità della vita nel territorio
Materiali di base presenti in tutte le attività e in ogni sede.	Produrre proposte da presentare a Enti e Istituzioni per migliorare la qualità del territorio
materiale presente in sede di attuazione, materiale di divulgazione	Promuovere il coordinamento tra le associazioni operanti sul territorio per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il presente progetto
Sede di attuazione: Comune di Arienzo	
1 Stanza attrezzata (10 sedie, 2 scrivanie)	Tutte le attività progettuali che prevedono di ospitare operatori e volontari per redazione materiale informativo ed elaborazione programma delle attività (Attività 2.1 e 2.2).
1 Stanza attrezzata (2 scrivanie, 6 sedie, 2 pc).	ospitare operatori e volontari per la gestione dell'ufficio ambiente (Attività 2.4).
1 Stanza attrezzata (35 sedie e 2 scrivanie).	Per la realizzazione di incontri sulle energie alternative (Attività 1.2).
1 Utenza telefonica/linea internet	Tutte le attività progettuali che necessitano di linea telefonica e internet per: <ul style="list-style-type: none"> - invio mailing list informative (Attività 1.2); - Contatto con gli istituti scolastici per la presentazione della iniziativa (Attività 1.3);

	gestione delle informazioni sull'ambiente in entrata ed in uscita (Attività 2.4).
2 PC e 1 stampante	Tutte le attività progettuali che necessitano di pc per: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione opuscoli informativi, invio mailing list informative (Attività 1.2); - redazione materiale informativo, elaborazione programma delle attività (Attività 2.1 e 2.2); - archiviazione dati ambiente, elaborazione modulistica (Attività 2.4). Tutte le attività che prevedono la stampa documentazione.
2 Automezzi	I mezzi verranno utilizzati in tutte le attività che prevedono l'accompagnamento degli operatori fuori dalle sedi dell'ente di accoglienza. Sarà quindi utilizzato anche per: <ul style="list-style-type: none"> - recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative (Attività 1.2); - Recarsi presso gli istituti scolastici per raccolta adesioni e pianificazione attività di educazione ambientale all'aperto, (Attività 1.3); - diffusione opuscoli informativi presso enti ed associazioni (Attività 1.3 e 2.3); raggiungimento zone della città per incontri con i cittadini (Attività 2.1.1 e 2.1.2).
1 Impianto audio con 2 microfoni	Tutte le attività che necessitano di amplificazione voce per i relatori (Attività 1.1, 1.3, 2.2 e 2.3).
Materiale di cancelleria (fogli, penne, matite, colori, quaderni, carta fotografica, ecc.)	Tutte le attività che necessitano di materiale da cancelleria per la: <ul style="list-style-type: none"> - produzione documenti (Attività 2.1, 2.2, 2.3). per la gestione ufficio ambiente (2.4).
Materiale informativo (2.500 opuscoli)	Diversi tipi di materiale informativo per: <ul style="list-style-type: none"> - dare notizie sulle energie alternative (Attività 1.2); dare informazioni sulla raccolta differenziata (Attività 2.2 e 2.3).
1 Mappa della città	Suddivisione aree città per attivare il programma informativo sulla raccolta differenziata (Attività 2.1).
Sede di attuazione: Comune di Mondragone	
1 Stanza attrezzata (6 sedie, 2 scrivanie)	Tutte le attività progettuali che prevedono di ospitare operatori e volontari per redazione

	materiale informativo ed elaborazione programma delle attività (Attività 2.1 e 2.2).
1 Stanza attrezzata (40 sedie e 2 scrivanie).	Per la realizzazione di incontri sulle energie alternative (Attività 1.2).
1 Utenza telefonica/linea internet	Tutte le attività progettuali che necessitano di linea telefonica e internet per: <ul style="list-style-type: none"> - invio mailing list informative (Attività 1.2); Contatto con gli istituti scolastici per la presentazione della iniziativa (Attività 1.3);
2 PC e 1 stampante	Tutte le attività progettuali che necessitano di pc per: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione opuscoli informativi, invio mailing list informative (Attività 1.2); - redazione materiale informativo, elaborazione programma delle attività (Attività 2.1 e 2.2); Tutte le attività che prevedono la stampa documentazione.
2 Automezzi	I mezzi verranno utilizzati in tutte le attività che prevedono l'accompagnamento degli operatori fuori dalle sedi dell'ente di accoglienza. Sarà quindi utilizzato anche per: <ul style="list-style-type: none"> - recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative (Attività 1.2); - Recarsi presso gli istituti scolastici per raccolta adesioni e pianificazione attività di educazione ambientale all'aperto, (Attività 1.3); - diffusione opuscoli informativi presso enti ed associazioni (Attività 1.3 e 2.3); raggiungimento zone della città per incontri con i cittadini (Attività 2.1.1 e 2.1.2).
1 Impianto audio con 2 microfoni	Tutte le attività che necessitano di amplificazione voce per i relatori (Attività 1.1, 1.3, 2.2 e 2.3).
Materiale di cancelleria (fogli, penne, matite, colori, quaderni, carta fotografica, ecc.)	Tutte le attività che necessitano di materiale da cancelleria per la: produzione documenti (Attività 2.1, 2.2, 2.3).
Materiale informativo (2.500 opuscoli)	Diversi tipi di materiale informativo per: <ul style="list-style-type: none"> - dare notizie sulle energie alternative (Attività 1.2); dare informazioni sulla raccolta differenziata (Attività 2.2 e 2.3).

1 Mappa della città	Suddivisione aree città per attivare il programma informativo sulla raccolta differenziata (Attività 2.1).
Sede di attuazione: Comune di Santa Maria a Vico	
1 Stanza attrezzata (15 sedie, 3 scrivanie)	Tutte le attività progettuali che prevedono di ospitare operatori e volontari per redazione materiale informativo ed elaborazione programma delle attività (Attività 2.1 e 2.2).
1 Stanza attrezzata (35 sedie e 2 scrivanie).	Per la realizzazione di incontri sulle energie alternative (Attività 1.2).
1 Utenza telefonica/linea internet	Tutte le attività progettuali che necessitano di linea telefonica e internet per: <ul style="list-style-type: none"> - invio mailing list informative (Attività 1.2); - Contatto con gli istituti scolastici per la presentazione della iniziativa (Attività 1.3); gestione delle informazioni sull'ambiente in entrata ed in uscita (Attività 2.4).
4 PC e 1 stampante/fotocopiatrice	Tutte le attività progettuali che necessitano di pc per: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione opuscoli informativi, invio mailing list informative (Attività 1.2); - redazione materiale informativo, elaborazione programma delle attività (Attività 2.1 e 2.2); - archiviazione dati ambiente, elaborazione modulistica (Attività 2.4). Tutte le attività che prevedono la stampa documentazione.
4 Automezzi	I mezzi verranno utilizzati in tutte le attività che prevedono l'accompagnamento degli operatori fuori dalle sedi dell'ente di accoglienza. Sarà quindi utilizzato anche per: <ul style="list-style-type: none"> - recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative (Attività 1.2); - Recarsi presso gli istituti scolastici per raccolta adesioni e pianificazione attività di educazione ambientale all'aperto, (Attività 1.3); - diffusione opuscoli informativi presso enti ed associazioni (Attività 1.3 e 2.3); raggiungimento zone della città per incontri con i cittadini (Attività 2.1.1 e 2.1.2).
1 Impianto audio con 2 microfoni	Tutte le attività che necessitano di amplificazione voce per i relatori (Attività 1.1, 1.3, 2.2 e 2.3).

Materiale di cancelleria (fogli, penne, matite, colori, quaderni, carta fotografica, ecc.)	Tutte le attività che necessitano di materiale da cancelleria per la: - produzione documenti (Attività 2.1, 2.2, 2.3). per la gestione ufficio ambiente (2.4).
Materiale informativo (5.000 opuscoli)	Diversi tipi di materiale informativo per: - dare notizie sulle energie alternative (Attività 1.2); dare informazioni sulla raccolta differenziata (Attività 2.2 e 2.3).
1 Mappa della città	Suddivisione aree città per attivare il programma informativo sulla raccolta differenziata (Attività 2.1).
Ente accreditato ASC Naz.le Aps - Roma	
Ufficio attrezzato messo a disposizione del coordinatore nazionale il quale avrà una postazione adeguata a poter svolgere la propria attività, con PC con connessione a internet, dotato di videocamera e microfono, stampante, scanner, telefono.	Tutte le risorse elencate saranno utili per l'attività di: - coordinamento centrale della gestione del progetto - realizzazione dei moduli formativi sia per la formazione specifica (moduli ASC Naz.le Aps) che per la formazione generale - informazione generale sul progetto, attraverso il sito dell'ente nazionale - pubblicizzazione delle campagne formative realizzate localmente, divulgazione dei materiali che verranno realizzati - condivisione centrale delle schede informative e dei materiali elaborati al fine di predisporre il rapporto finale sul progetto

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23. Impiego in giorni festivi Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.</p>

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Denominazione partner	Attività (rispetto alla voce 5.1)
Comune di Barbarano Romano CF 80009990567	Sosterrà e promuoverà le attività dello sportello Ecopoint (2.3) presso i residenti e la rete dei comuni della provincia
Associazione scientifica Astronomica Nuova Pegasus APS CF 90013960555	Collaborano alla realizzazione dei laboratori di educazione ambientale presso la Riserva Naturale Monte Rufeno e nelle scuole del territorio (2.1)
Associazione MDC Movimento Difesa del Cittadino C.F. 92059240538	<p>Nell'ambito del progetto l'associazione MDC, Movimento Difesa del Cittadino di Grosseto coinvolgerà i volontari del Servizio Civile introducendo le proprie conoscenze e capacità relative agli aspetti legislativi in materia di utenze e trasparenza delle regole contrattuali relative in particolar modo, ai settori energetico, agricolo e delle filiere alimentari.</p> <p>Sarà cura di MDC favorire iniziative mirate a promuovere una vera e propria cultura della legalità, favorendo così, una migliore conoscenza di un settore normativo strettamente legato al diritto dei consumatori. Ai fini di rispondere all'obiettivo di progetto, MDC collaborerà all'Attività 2.3 – Organizzazione di seminari e workshops sull'agroecologia, le buone pratiche agricole, i prodotti biologici e la strategia Europea Farm to fork rivolti ai produttori, ai cittadini e alle istituzioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici e il settore agricolo. In particolare l'MDC effettuerà alcuni approfondimenti in merito alla tracciabilità dei prodotti destinati alla vendita e su come i consumatori possono acquisire informazioni utili contenute nelle etichette.</p>
Terramare ASD C.F. 92069510532	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, al fine dell'aumento della coscienza ecologica, saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione ambientale dell'associazione Terramare riguardo il contratto di fiume e stimolati attraverso partecipazione a incontri ed eventi volti a stimolare il turismo come Vivifiume Ombrone e ad attività di educazione ambientale e di sport all'aperto. In particolare Terramare collaborerà Attività 2.1 – Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull'economia circolare e gli stili di vita sostenibili, con l'allestimento di uno spazio dedicato agli sport all'aria aperta e iniziative di sensibilizzazione dedicate in special modo ai ragazzi e alle famiglie. Terramare seguirà inoltre gli operatori volontari in un'attività dedicata al fiume di informazione e sensibilizzazione sui Contratti di fiume, Attività 1.2. dedicata ai rifiuti e alla raccolta differenziata con un focus particolare dedicato alla pulizia delle aree fluviali</p>
Circolo Legambiente Terra APS C.F.01472520533	Collaborerà all'Attività 2.2 e 2.5, organizzazione del workshop sull'agroecologia, e organizzazione della rassegna nazionale dei vini dei parchi e delle aree protette. Per quanto riguarda queste attività il Circolo Legambiente Terra darà il supporto nella preparazione e organizzazione delle rassegne e nella premiazione dei vincitori che avverrà nel mese di agosto
Comune di Castiglione della Pescaia P.I. 00117100537	Il Comune di Castiglione della Pescaia, comune Plastic Free da sempre impegnato alla lotta contro le plastiche collaborerà a livello locale all'attività 1.1 che riguarda l'organizzazione e realizzazione di una campagna internazionale per la pulizia degli ambienti marini e costieri, e curerà alcuni momenti di

	sensibilizzazione dei giovani sul tema dell'inquinamento da plastiche, anche nell'ambito dell'Attività 1.3: organizzazione e realizzazione di n. 2 iniziative di educazione ambientale e di citizen science sul tema delle plastiche e microplastiche e la perdita di biodiversità
IIS Da Vinci Fascetti C.F. 93089140508	Collaborare all'organizzazione di volontariato attivo per interventi concreti di cura e riqualificazione nell'ambito di campagne nazionali Legambiente, come Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, Festa dell'albero, ...e di aree verdi urbane, quali, il Boschetto sito in largo Balbo, e il Parco di Cisanello). Progettare, gestire e valutare percorsi di supporto alla educazione formale e non formale con l'obiettivo di formulare proposte per la soluzione delle criticità;
Pisamo s.p.a. P.IVA 01707050504	Progettare, organizzare, partecipare, registrare e valutare i risultati di escursioni urbane per scoprire caratteristiche urbanistiche, storico-artistiche, naturali e sociali, evidenziando criticità e soluzioni; Proporre, progettare, gestire e valutare percorsi di confronto pubblico a tema città/qualità della vita e di elaborazione di proposte;
Arnera Società Cooperativa Sociale Onlus P.IVA 02135810501 C.F. 90055170301	Progettare, organizzare, partecipare, registrare e valutare i risultati di escursioni urbane per scoprire caratteristiche urbanistiche, storico-artistiche, naturali e sociali, evidenziando criticità e soluzioni; Proporre, progettare, gestire e valutare percorsi di confronto pubblico a tema città/qualità della vita e di elaborazione di proposte;
Associazione WWF Alta Toscana ONLUS (CF 93063320506)	Progettazione e realizzazione percorsi di educazione ambientale rivolte a bambini e ragazzi
Solidarci S.C.S. C.F. 93045010613	L'Ente parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione delle tre sedi - in maniera gratuita - un esperto di grafica per la realizzazione degli opuscoli informativi prodotti e distribuiti durante gli incontri sulle tematiche ambientali previsti dalle attività progettuali 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2 e 2.3
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	TECNOFFICE S.A.S. fornirà ad ogni sede il materiale di cancelleria per la realizzazione delle attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.2, 2.3 e 2.4
Legambiente Nazionale Aps CF 80458470582 - Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986	L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività descritte al box 5.1. In particolare, forniranno indicazioni e informazioni sulle azioni necessarie per promuovere l'adozione di politiche e azioni integrate di adattamento e modelli di sviluppo sostenibile mirati alla salvaguardia e alla tutela dei beni ambientali, unitamente a un sostegno agli enti di attuazione nella definizione dei programmi di educazione alla sostenibilità ambientale. Inoltre, Legambiente Nazionale APS curerà, attraverso i propri esperti, la realizzazione dei moduli formativi rivolti agli Operatori Volontari dei due progetti del programma e si occuperà di strutturare un incontro di verifica interno che si terrà a metà del percorso progettuale al fine di supportare gli Op.Vol. e gli enti con strumenti utili per raggiungere l'obiettivo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
 (*)

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (12 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 26 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati, come indicato nel Programma Quadro, il progetto "Modelli di sviluppo sostenibile per l'inclusione sociale e la tutela ambientale 2025" ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale";

Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto. Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma "SCA - Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità". La formazione sarà anticipata da un'introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l'esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Moduli A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione

<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all’area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell’ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l’utenza e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS</p>	<p>12 ore totali</p>
<p>Modulo B1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; • Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; • Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. 	<p>2</p>
<p>Modulo B2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è l'ambientalismo scientifico; • Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; • I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini. • I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; • Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. • L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; • La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali: <p>Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n.</p>	<p>5</p>

349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.	
Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio	Ore
La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc.	2
Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi • Specie a rischio e Specie aliene invasive • La gestione del territorio: riserve e aree protette 	3
Moduli C realizzati localmente	
<u>Sedi di attuazione: Comune di Bibbiano e Comune di Baiso</u>	
Modulo C1: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva	Ore
Storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni.	3
Modulo C2: Le principali questioni ambientali	Ore
Le principali problematiche in Emilia Romagna relativamente a: Clima, Qualità dell'aria, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico e Resilienza Urbana	4
Modulo C3: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici	Ore
Utilizzo degli strumenti per il rilevamento di dati ambientali; tecniche di citizen science. Principali siti consultabili per la raccolta dati scientifici.	3
Modulo C4: Energie rinnovabili e comunità energetiche	Ore
Le varie forme di energia rinnovabile: vantaggi e svantaggi Normative europee, nazionali e regionali sullo sviluppo delle energie rinnovabili ed il raggiungimento degli obiettivi climatici Strumenti per l'efficientamento del patrimonio edilizio (ecobonus e superbonus) Le comunità energetiche	3
<u>Sedi di attuazione: Parco Naturale Regionale Marturanum e Riserva Naturale Monte Rufeno</u>	
Modulo C1 Legislazione, punti informativi e museo	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Leggi di riferimento per le attività legate ai Parchi - Leggi ed usi che legano il Parco alla comunità locale - Come gestire un punto informativo/museo - Leggi di riferimento - Produzione di materiale (mappe, info, ecc) 	5
Modulo C2 Monitoraggi	Ore
-Come e perché si effettuano monitoraggi	3

- Il ruolo e il valore delle fototrappole - Leggi di riferimento sui danni da animali selvatici	
Modulo C3 Cambiamenti climatici e transizione energetica	Ore
-L'effetto serra e i cambiamenti climatici - Cause antropiche per l'emissione dei gas serra - La transizione energetica e gli accordi internazionali - Fonti rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare	5
<u>Sede di attuazione CIRCOLO FESTAMBIENTE GROSSETO</u>	Ore
Modulo C1: Sostenibilità ambientale e campagne per la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell'ecosistema terrestre	13
Contenuti: L'efficacia dell'educazione ambientale come strumento per trasmettere il valore dell'ecologia, il senso civico • Fare per capire: come si progetta un laboratorio didattico e trekking nelle aree esterne del centro Il Girasole (sede di Legambiente Festambiente APS) • Problematica emergente della plastica negli ambienti marini e terrestri • Progettazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione e <i>citizen science</i> Fare per capire: Attività di <i>beach litter monitoring</i> come strumento di ricerca scientifica ed educazione ambientale • Il Contratto di Fiume come strumento di valorizzazione del territorio e di prevenzione all'inquinamento La multi-funzionalità dell'agricoltura: gli impatti e le buone pratiche agricole	
<u>Sedi di attuazione Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme, e Gruppo Urtura Toscana</u>	
Modulo C1: Le azioni volontarie in città	Ore
Contenuti: storia, struttura e vita attuale di Legambiente nazionale e regionale Toscana, indicatori di qualità dell'ecosistema urbano, il volontariato di protezione civile	8
Modulo C2: Educazione ambientale: Progettare un intervento	Ore
Contenuti: Formazione formale, informale e non formale. Gli indicatori di qualità di un progetto, la progettazione dei percorsi educativi. Apprendimento e cambiamento, qualità dinamiche. Studio di casi.	5
<u>Sedi di attuazione: Comune di Arienzo, Comune di Santa Maria a Vico e Comune di Mondragone</u>	
Modulo C1 Le problematiche ambientali del territorio	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi dello studio sul Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio ● I principali tipi di energia ● L'energia alternativa ● Storia del problema rifiuti in Campania ● La raccolta differenziata ● Gestione incontri pubblici sulla raccolta differenziata 	5
Modulo C2: Come gestire la formazione e l'informazione sulle tematiche ambientali	Ore

<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione sulle tematiche ambientali rivolti agli adulti ● Come pianificare gli interventi formativi nelle scuole ● Come si pianifica una campagna di informazione sulle tematiche ambientali (online e offline)? ● Gli strumenti e le tecniche per una campagna informativa efficace ● Costruire un itinerario cittadino per la diffusione delle informazioni ● Cos'è e cosa fa un Ufficio ambiente, quali sono le principali problematiche di competenza dell'ufficio ambiente ● Modalità di gestione dell'Ufficio (modulistica, documentazioni, archivi, data base informatici) 	8
---	----------

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e</i>

	<p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><i>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Formatori moduli B – realizzati in modo congiunto da ASC Naz.le Aps in collaborazione con Legambiente Nazionale APS</p>		
<p>Luciano Ventura nato a Roma il 02/11/1963</p>	<p>Laurea in Scienze Motorie. <i>Componente del Consiglio nazionale di Legambiente. Componente del Consiglio Nazionale di ASC.</i> Da oltre 15 anni <i>Educatore Ambientale e formatore per Legambiente Scuola e Formazione.</i> Responsabile nazionale SCU Legambiente. Olp di SCU. Formatore generale di SCU.</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Arci Servizio Civile. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus. Segue per Legambiente l'organizzazione di campagne ed eventi</p>	<p>Modulo B1 Modulo B3</p>

<p>Andrea Minutolo nato a Roma il 01/06/1978</p>	<p>Laurea in Scienze Geologiche. Coordinatore, da oltre 4 anni, dell'Ufficio scientifico di Legambiente. Esperienza nel settore: Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi del dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, l'amianto e l'inquinamento atmosferico. Supporto al monitoraggio scientifico sull'inquinamento acustico e atmosferico della campagna del Treno Verde 2016. Esperienza di educazione ambientale maturata nel corso della campagna "Operazione fiumi" in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rivolta alle scuole medie e superiori sul tema del dissesto idrogeologico. Tecnico della squadra di campionamento per la campagna Goletta Verde dal 2013 e 2014.</p>	<p>Modulo B2</p>
<p>Stefano Raimondi nato a Latina il 29/07/1975</p>	<p>Laurea in Scienze Naturali. Coordinatore dell'Ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente Onlus da oltre 10 anni; referente per le strategie ed i progetti inerenti le tematiche relative alla conservazione della natura, occupandosi anche delle politiche della Rete Natura 2000 e collaborando alle attività di comunicazione e di educazione ambientale dell'ufficio. Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente.</p>	<p>Modulo B4</p>
<p>Sede di attuazione: Comune di Bibbiano e Comune di Baiso</p>		
<p>Marta Maria Mancuso Nata a Mussomeli il 02/06/1991</p>	<p>Dal 2017 insegnante di scienze naturali presso gli istituti superiori di secondo grado, attualmente in servizio presso il Liceo Scientifico Marconi di Parma. Presidente del circolo Legambiente di Parma, referente per lo sviluppo delle attività di formazione ed educazione ambientale rivolta ai giovani e adulti e per le attività di monitoraggio ambientale all'interno delle attività del circolo. Laurea magistrale in ecologia ed evoluzione conseguita nell'ottobre 2015 presso l'Università degli Studi di Ferrara. Nel 2015 e nel 2016 rispettivamente in collaborazione con L'Universidad Estatal Amazonica (Puyo, Ecuador) e con L'istituto Pirenaico di Ecologia (Zaragoza, Spagna) ha seguito due progetti sugli effetti del cambio dell'uso del suolo e sulla qualità dello stesso in diverse condizioni di gestione.</p>	<p>Modulo C1 Modulo C2 Modulo C3 Modulo C4</p>
<p>Bruno Marchio nato a Catanzaro il 21 luglio 1970</p>	<p>Dal 2016 animatore per laboratori tecnico pratici, creativi ed ambientali per la cooperativa Terra dei colori s.c.a.r.l. onlus Laurea in economia e commercio conseguita nell' a.c. 1999/2000 presso l'ateneo di Parma.</p>	<p>Modulo C1 Modulo C2 Modulo C3 Modulo C4</p>

	Da ottobre 2000 referene del circolo Legambiente di Parma per le attività di educazione/formazione rivolte a minori e adulti.	
Becchi Massimo Nato a Reggio Emilia Il 03/08/1971	Studi effettuati - Laureato in Scienze Ambientali il 19 luglio 2006 presso l'Ateneo Parmense. Esperienze sul Servizio Civile Nazionale <ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Arci Servizio Civile di Reggio Emilia dal giugno 2001, con compiti operativi dell'obiezione di coscienza e sul servizio civile nazionale e progettista di Arci Servizio Civile Nazionale. In quanto responsabile di Arci Servizio Civile Reggio Emilia conosce tutte le sedi socie o in accordo di partenariato e i progetti di servizio civile relativi.	Modulo C1 Modulo C2 Modulo C3 Modulo C4
Ugoletti Giorgia Nata a Reggio Emilia il 21/04/1977	Laurea in scienze dell'educazione conseguita nel 2002 presso l'università di Bologna. Dal 2005 dipendente del Comune di Baiso attualmente responsabile del Polo Sociale di Baiso e Viano con esperienze di educatrice e coordinatrice di progetti educativi per delle cooperative sociali.	Modulo C1 Modulo C2 Modulo C3 Modulo C4
Simonazzi Fabio nato a Castelnovo né Monti il 13.02.1961	Diploma di Perito Tecnico in Tecnologie Alimentari conseguito all' Istituto Tecnico Industriale Statale "L. Nobili" di Reggio Emilia nel 1980. Guida ambientale-escursionistica ai sensi della L.R. (Emilia-Romagna) n° 4/2000. Dal 2004 Incarichi amministrativi e di rappresentanza. Referente verso gli enti titolari per la gestione di centri di educazione ambientale e verso il Servizio Comunicazione Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna (sistema regionale INFEAS) per progetti coordinati. Progettazione e realizzazione di programmi di educazione ambientale e di formazione per studenti, insegnanti ed altre categorie di utenti. Coordinamento e partecipazione ai gruppi di lavoro per analisi ambientali e studi naturalistici con particolare riferimento ai rilievi di campagna per la componente faunistica.	Modulo C1 Modulo C2 Modulo C3 Modulo C4
Sede di attuazione: Parco Naturale Regionale Marturanum		
Papi Roberto Nato il 01.02.1965 A Roma	Laurea in scienze forestali. Referente per promozione ecoturismo, sentieri CAI, attività sostenibili (agricoltura tipica e biologica, economia verde circolare) responsabile dei monitoraggi fatti all'interno della ANP per flora e fauna, vivaio e gestione forestale.	Modulo C3

	<p>Dal 2007 responsabile dell'ufficio forestale, naturalistico e sviluppo sostenibile del Parco Marturanum e dell'Ecopoint.</p> <p>Progettista per il piano gestione e assestamento forestale boschi e pascoli.</p> <p>Addetto antincendio.</p> <p>Referente per il Parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - banca dati faunistica e monitoraggi; - rete sentieristica del parco; - promozione dei prodotti tipici e biologici. <p>Specialista area tecnica e sviluppo sostenibile.</p> <p>Esperienza consolidata sull'uso di GPS.</p> <p>Diverse le sue pubblicazioni.</p> <p>Ha lavorato in diverse aree protette.</p> <p>Responsabile e formatore volontari SC da 9 anni.</p>	
<p>Celletti Stefano nato il 09/08/1965 a Tarquinia</p>	<p>Direttore del Parco Naturale Regionale Marturanum dal 1996</p> <p>Laurea con lode in Scienze Forestali, esperto in normativa aree protette, specialista su botanica, fauna e vegetazione.</p> <p>Abilitato alla professione di dottore forestale</p> <p>Docente in vari corsi di qualifica professione presso la regione Lazio.</p> <p>Formatore in diversi progetti di servizio civile</p>	Modulo C1
<p>Andrea Ungaro Nato il 03/11/1966 a Roma</p>	<p>Laurea con lode in Scienze Biologiche, Dottorato di ricerca in ecologia</p> <p>Dopo una parentesi come insegnante in varie scuole superiori e ricercatore presso le università di Roma Sapienza e presso l'università della Tuscia di Viterbo, è dal 2004 guardia parco. Ha fatto molti corsi tra cui una serie su "crimini ambientali" e la fauna acquatica.</p> <p><i>Formatore nell'ambito dei progetti di servizio civile da più di 5 anni</i></p>	Modulo C2
Sede di attuazione: Riserva Naturale Monte Rufeno		
<p>Di Francesco Sabrina nata il 28/07/1973 a Viterbo</p>	<p>Guardiaparco. Laurea in Giurisprudenza. Dal 2003 alla Regione Lazio, si occupa di risorse umane, divulgazione e turismo, in particolare è parte attiva della Carta per il turismo sostenibile (CETS) e del neonato Ecomuseo dell'Alta Tuscia del Paglia. Progetta e collabora alle attività di educazione ambientale della Riserva e della Regione Lazio, in particolare il progetto Gens</p>	Modulo C1
<p>Piazzai Moica nata il 8/11/1968 ad Acquapendente (VT)</p>	<p>Esperto Naturalista. Laurea in Scienze Forestali con lode con indirizzo "gestione dell'ambiente e conservazione del suolo" e successivo dottorato in Ecologia forestale con giudizio "Ottimo" con una tesi in ecofisiologia vegetale. Dipendente Regionale a tempo indeterminato dal 2003, attualmente (dal 2008) funzionario tecnico presso la Riserva Naturale Monte Rufeno e la Riserva Naturale Selva del</p>	Modulo C2

	Lamone si occupa di promozione, divulgazione ed educazione ambientale, monitoraggi naturalistici con particolare riguardo agli aspetti floristici e vegetazionali, cartografia e progettazione.	
Palombi Antonella nata il 31/01/1971 a Fondi (LT)	Esperto Naturalista. Laurea in Scienze Naturali con lode e in possesso di un corso di perfezionamento post laurea in Scienze dell'alimentazione e nutrizione. In ambito lavorativo ha prestato servizio nel Corpo Forestale dello Stato, è stata redattore scientifico presso l'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani prima di arrivare nel 2005 alla Regione Lazio. Si occupa di monitoraggi e gestione faunistica, anche in relazione a progetti di prevenzione danni. Progetta e collabora alle attività di educazione ambientale della Riserva e della Regione Lazio, in particolare il progetto Gens.	Modulo C3
Sede di attuazione: Circolo Festambiente Grosseto		
Federica Ferrara Nata a Grosseto il 14/7/1975	Laurea magistrale in Lettere Moderne; esperienza pluriennale in rapporti con gli enti pubblici, aziende e marketing aziendale; organizzazione di eventi di comunicazione.	Modulo C1
Sedi di attuazione Legambiente Pisa, Comune di Vecchiano, Comune di San Giuliano Terme e Gruppo Urtura Toscana		
Roberto Sirtori nato ad Alessandria (AL) il 12/03/1944	Laurea in Fisica – Laurea in Pedagogia Docente Scuola Media Superiore, docente corsi abilitanti per insegnanti, progettista e coordinatore corsi formazione docenti scuola media superiore Presidente Legambiente Pisa 1995 – 2007, membro organi dirigenti Legambiente Pisa e Toscana	Modulo C1
Roberta Timpani Nata a Carmagnola (TO) il 30/08/1980	Dal 2000 competenze acquisite sulle dinamiche connesse alle forme di disuguaglianza sociale e sugli strumenti per l'apprendimento permanente, inclusivo e consapevole. Dal 2007 progettazione e realizzazione di percorsi educativi sui temi dello sviluppo, percorsi di formazione al pensiero ecologico ed alla complessità e percorsi di educazione alla cittadinanza attiva in ambito formale, non formale e informale, sia per minori, sia per adulti in collaborazione con Istituti scolastici, Istituzioni, terzo settore ed aziende. Membro dal 2008 dell'associazione professionale Legambiente Scuola e Formazione.	Modulo C2
Sede di attuazione: Comune di Arienzo		
Perretta Francesco nato a Formia (LT) il 14/06/1976	- Diploma Universitario (Laurea triennale) in Ingegneria delle Infrastrutture	Modulo C1 Modulo C2

	- Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta ramo Civile - Ambientale Responsabile Settore Lavori Pubblici - Ambiente - Ecologia per il Comune di Arienzo	
Sede di attuazione: Comune di Santa Maria a Vico		
Roberto Cuzzilla nato a Caserta il 20/06/1982	- Laurea in Ingegneria Civile con Specializzazione in Strutture / Sviluppo Sostenibile - Ingegnere Civile - Responsabile Settore Urbanistica – Cimiteri – Ambiente – Commercio del Comune di Santa Maria a Vico	Modulo C1 Modulo C2
Sede di attuazione: Comune di Mondragone		
Catanzano Salvatore nato a Mondragone il 07/10/1966	- Laurea in architettura. - Iscrizione all'ordine degli architetti della provincia di Caserta. - Abilitazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri. - Corso di formazione prevenzione incendi. - Iscritto all'Albo del Ministero dell'Interno per i collaudatori antincendi. - Corso di formazione sulla gestione tecnica dell'emergenza sismica e rilievo del danno e valutazione dell'agibilità. Protezione Civile. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. - Corso di prevenzione incendi nelle strutture sanitarie. - Responsabile Area Tecnica del Comune di Mondragone.	Modulo C1 Modulo C2